



REPUBBLICA ITALIANA

Regione Lombardia

BOLLETTINO UFFICIALE

MILANO - MARTEDÌ, 21 LUGLIO 2009

2° SUPPLEMENTO STRAORDINARIO

Sommario

D) ATTI DIRIGENZIALI

GIUNTA REGIONALE

D.G. Industria, PMI e cooperazione

DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 13 LUGLIO 2009 - N. 7152 (4.0.0)	
Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea di intervento 1.1.1.1. – Azione B)	18
DECRETO DIRIGENTE UNITÀ ORGANIZZATIVA 13 LUGLIO 2009 - N. 7164 (4.0.0)	
Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale (POR FESR 2007-2013 – Asse 1 – Linea di intervento 1.1.1.1. – Azione B)	57

D) ATTI DIRIGENZIALI**GIUNTA REGIONALE****D.G. Industria, PMI e cooperazione**

(BUR2008031)

D.d.u.o. 13 luglio 2009 - n. 7152

(4.0.0)

Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1 - Azione B)

LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ

Visti:

- i Regolamenti CE:
 - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
 - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato Comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- le decisioni della Commissione Europea:
 - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
 - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale» che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l'Azione B «Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale» che si propone, tra l'altro, di incentivare la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi già esistenti, realizzati da micro, piccole e medie imprese lombarde, nel settore dell'efficienza energetica;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- la decisione della Commissione Europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 di approvazione dell'aiuto di Stato n. 302/2007, regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008, che istituisce il regime di aiuto n. 302/2007 approvato con la decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 richiamata al precedente punto;
- la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 27 giugno 2008 (G.U. 4 luglio 2008, Serie Generale n. 155) che reca disposizioni per l'attuazione da parte di Amministrazioni e altri

soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo economico del regime di aiuto n. 302/2007, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008;

Ritenuto di:

- approvare il bando per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica finalizzato alla concessione di aiuti finanziari a progetti che prevedano lo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi e siano caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica;
- assicurare per la realizzazione di tali interventi una dotazione finanziaria pari ad €15.000.000,00, a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza», che presenta la sufficiente disponibilità;

Considerato che la Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Visto l'assenso che l'Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito, con nota del 29 maggio 2009, in merito alla dotazione finanziaria del bando per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica;

Visto il decreto del direttore generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione n. 7998 del 21 luglio 2008 con il quale la dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare il Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica, bando che viene allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;
2. di stabilire che la dotazione finanziaria del bando è pari ad €15.000.000,00, a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» che presenta la sufficiente disponibilità;
3. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico, ad inviare al medesimo Ministero la prescritta comunicazione preventiva relativa all'applicazione del regime di aiuto n. 302/2007;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - www.industria.regione.lombardia.it - e sul Portale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - nell'area «Programmazione Comunitaria 2007-2013».

La dirigente di U.O.
Sviluppo dell'Imprenditorialità:
Silvana Ravasio



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO

PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NEL SETTORE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA

INDICE

- 1) Finalità
- 2) Ambiti di intervento
- 3) Definizioni
- 4) Progetti e attività ammissibili
- 5) Soggetti beneficiari
- 6) Condizioni di ammissibilità
- 7) Spese e costi ammissibili
- 8) Risorse finanziarie, forma e intensità dell’aiuto
- 9) Divieto di cumulo
- 10) Responsabile dell’attuazione
- 11) Termini e procedure per la presentazione delle domande
- 12) Istruttoria e valutazione
- 13) Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi
- 14) Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi
- 15) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 16) Revoca
- 17) Monitoraggio e controlli
- 18) Pubblicizzazione dell’aiuto
- 19) Pubblicazione e informazioni
- 20) Disposizioni finali
- 21) Informativa ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

ALLEGATI:

Allegato “A”

Allegato “B”

Allegato “Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa”

BANDO

per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni secondo i criteri e le modalità di seguito riportate e nei limiti di quanto previsto dal regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione n. 302/2007, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 e adottato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008.

Articolo 1 - Finalità

1. In attuazione della linea di intervento 1.1.1.1 Azione B del POR FESR Lombardia 2007-2013, il presente bando promuove la realizzazione, da parte di piccole e medie imprese lombarde, singole o associate, anche in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nel settore dell'efficienza energetica.
2. I progetti devono essere finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti, processi e/o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi già esistenti, ed essere caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica che ne rafforzi la capacità competitiva sui mercati interni ed esterni.

Articolo 2 - Ambiti di intervento

Con il presente bando verranno in particolare finanziati interventi relativi ai seguenti ambiti:

- A. Ambito efficienza energetica in edilizia:
Materiali, prodotti, processi con caratteristiche innovative che consentano la riduzione dei consumi energetici negli usi finali; sistemi ad alta efficienza e basso impatto ambientale per la produzione, l'accumulo, la distribuzione e il recupero energetico; sistemi di building integration; sistemi avanzati per la domotica finalizzata alla razionalizzazione degli usi energetici; sistemi integrati edificio/impianti ad altissima efficienza energetica, finalizzati alla progettazione e alla realizzazione prototipale di edifici autosufficienti.
- B. Ambito efficienza energetica dei processi industriali:
Sistemi innovativi di diagnostica energetica dei processi produttivi; sistemi per l'efficientamento energetico dei cicli produttivi e dei sistemi logistici connessi; sistemi per il recupero del calore e suo riutilizzo; sistemi domotizzati per la razionalizzazione dell'uso dell'energia negli edifici industriali, commerciali, artigianali.
- C. Ambito macchine e motori elettrici ad alta efficienza energetica:
Sistemi elettrici ed elettronici; macchine e motori elettrici ad alta efficienza; inverter; sistemi innovativi di gestione reti elettriche locali a cui sono connessi impianti di generazione distribuita (smart grid).
- D. Ambito tecnologie avanzate per l'illuminazione:
Tecnologie avanzate per l'illuminazione indoor e outdoor finalizzate al risparmio energetico.

Articolo 3 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni.
2. **“Ricerca industriale”**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione “sviluppo sperimentale”.
3. **“Sviluppo sperimentale”**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
4. Per **piccole e medie imprese** (nel prosieguo del bando, PMI) si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (CE) 800/2008.
5. Per **“organismi di ricerca”** si intendono soggetti senza scopo di lucro, quali università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o

nell'insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un'influenza sull'ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.

Articolo 4 - Progetti e attività ammissibili

1. Le agevolazioni previste con il presente bando possono essere concesse a fronte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale secondo le definizioni di cui ai commi 2 e 3 del precedente art. 3. I progetti possono comprendere altresì eventuali studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale.
2. I progetti devono concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale.
3. Il costo dei progetti non può essere inferiore a € 250.000,00 in caso di impresa singola e a € 400.000,00 in caso di raggruppamento.
4. I progetti e le attività devono essere avviati, pena la revoca del contributo, successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 60 giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo. L'avvio dei progetti dovrà essere dichiarato in conformità con il modello 2, allegato B, in caso di proponente singolo, o con il modello 3, allegato B, in caso di progetto presentato in ATI/associazione di partenariato.
5. I progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 24 mesi a partire dalla data di avvio.
6. Eventuali proroghe ai termini di realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione possono essere concesse dalla Regione a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione, qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi alle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti:
 - a) PMI singole,
 - b) PMI in raggruppamenti di soggetti giuridici distinti definiti come imprese tra loro autonome ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 con una delle seguenti modalità:
 1. PMI costituite sotto forma di associazione temporanea di imprese (nel prosieguo del bando, ATI) esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto. Nel caso in cui l'ATI non sia costituita al momento della presentazione della domanda, le imprese partecipanti sono tenute a sottoscrivere l'impegno a costituirsi in ATI, secondo quanto riportato al modello 1.1 e 1.2, allegato A del presente bando;
 2. PMI associate in partenariato mediante specifico accordo che disciplini gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione del progetto;
 - c) organismi di ricerca, pubblici e privati, raggruppati in ATI/associazione di partenariato con le PMI del presente articolo, aventi sede operativa in Lombardia.
2. In caso di raggruppamento è individuata la mandataria/capofila del progetto, coincidente con la mandataria dell'ATI/associazione di partenariato, che, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti, ha la responsabilità della tenuta dei rapporti con la Regione in relazione agli obblighi di cui ai successivi articoli 11, 14, 15, 16, 17, in capo, comunque, a ciascun soggetto partecipante al progetto. La mandataria/capofila non potrà in ogni caso essere ricompresa tra i soggetti di cui alla lettera c).
3. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che svolgono attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT.
4. Alla data di presentazione della domanda, le imprese richiedenti devono risultare in attività e avere i seguenti requisiti:
 - avere una sede operativa in Lombardia;
 - svolgere attività d'impresa relativa alla produzione di beni e servizi ed essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
 - non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
 - trovarsi in regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda, secondo quanto riportato al modello 1.1 e 1.2, allegato A, del presente bando;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.
5. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1° ottobre 2004.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

1. I progetti e le attività indicati all'art. 4 del presente bando possono essere presentati da una o più PMI, anche in collaborazione con organismi di ricerca, e sono realizzati alle condizioni e secondo le modalità di seguito specificate.

2. Le proposte progettuali devono essere coerenti con uno degli ambiti descritti all'art. 2 del presente bando.
3. In caso di collaborazione effettiva con organismi di ricerca, ognuno di essi potrà sostenere costi ammissibili del progetto per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 20%. In ogni caso i costi attribuibili ad organismi di ricerca non potranno superare il 40% dei costi ammissibili.
4. La realizzazione congiunta del progetto all'interno dell'ATI/associazione di partenariato deve essere formalizzata in maniera esplicita, nell'atto costitutivo del raggruppamento o in apposito atto separato, prevedendo una chiara suddivisione delle competenze, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, definendo con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati.
5. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, i progetti devono essere ricondotti ad attività svolte in sedi operative localizzate nella Regione Lombardia.
6. Costituiscono altresì condizioni di ammissibilità:
 - il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza;
 - la regolarità formale e completezza documentale della domanda come stabilito dal successivo articolo 11;
 - il rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente bando.

Articolo 7 - Spese e costi ammissibili

1. Sono ammissibili, nel rispetto delle indicazioni del precedente articolo 4, le seguenti tipologie di spesa e di costo:
 - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto;
 - b) costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per la realizzazione del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato;
 - d) spese generali supplementari, derivanti direttamente dal progetto e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del progetto;
 - e) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.
2. Ai fini degli obblighi di rendicontazione richiamati all'articolo 14 del presente bando tutte le spese ed i costi:
 - devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - devono essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - devono essere effettuati a partire dalla data di avvio del progetto di cui al comma 4 del precedente articolo 4, ed entro i termini stabiliti per la conclusione del progetto al comma 5 del precedente articolo 4.
3. Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
4. I soggetti partecipanti al progetto sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
5. Con riferimento agli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato.
6. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.
7. Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (CE) 1083/2006, al Regolamento (CE) 1080/2006 e al decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.

Articolo 8 - Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto

1. Per la concessione delle agevolazioni previste dal presente bando le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 15.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'Asse 1 del POR FESR Lombardia 2007–2013.
2. La dotazione finanziaria potrà essere integrata dalla Regione mediante eventuali dotazioni aggiuntive.
3. Le agevolazioni, nei limiti delle intensità previsti dal bando, sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa e non potranno superare l'importo di € 1.000.000,00 per singolo progetto.

4. Le misure delle agevolazioni sono definite come intensità massime rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL). L'ESL esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese e dei costi ammissibili. Il tasso da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, fissato dalla Commissione europea¹.
5. In caso di progetto presentato congiuntamente da più soggetti, l'intensità di aiuto è stabilita in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti.
6. Per le PMI le intensità massime di aiuto, già comprensive delle maggiorazioni applicabili previste dall'aiuto di stato n. 302/2007, calcolate in termini di ESL in base ai costi ammissibili, sono pari a quelle riportate nella tabella seguente:

Attività	Intensità		
	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca industriale	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale	75%	75%	65%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo sperimentale	50%	35%	35%

7. Gli organismi di ricerca ricevono un contributo pari a un'intensità del 70% sia per quanto riguarda le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che per gli studi di fattibilità, se, a conclusione del progetto:
 - sono titolari di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
 - hanno il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.
- In caso contrario si applicano ad essi le intensità previste per le grandi imprese nella tabella riportata al precedente comma 6.
8. Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto indicata al precedente comma 7, gli organismi di ricerca rilasciano apposita dichiarazione, in conformità con il modello 1.3, allegato A, del presente bando.
 9. Ai fini del calcolo del contributo concedibile:
 - a) il contributo si considera interamente disponibile nell'anno solare della data di concessione;
 - b) i costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione, distinguendo tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e quelli relativi alle attività di sviluppo sperimentale. Ai fini dell'attualizzazione si considera convenzionalmente il tasso di riferimento di cui al precedente comma 4, vigente al momento della approvazione delle graduatorie di cui al successivo articolo 13;
 - c) a tali importi attualizzati si applicano le rispettive intensità di aiuto previste nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo del contributo concedibile.
 10. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.

Articolo 9 - Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 28 dicembre 2006 L379.

Articolo 10 - Responsabile dell'attuazione

Responsabile dell'attuazione della linea di intervento è il dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

Articolo 11 - Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. I soggetti proponenti devono presentare le domande di ammissione all'agevolazione, via web, pena l'inammissibilità, accedendo al sito www.regione.lombardia.it, menù "Programmazione Comunitaria", sezione "FESR" – "bandi aperti", mediante la registrazione al sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013. A partire dalle ore 9,30 del giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nell'apposita sezione del sito, saranno disponibili, le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).
2. La domanda di ammissione alle agevolazioni riportata nell'allegato A del presente bando è costituita di due sezioni:
 1. Modulo di domanda per l'accesso alle agevolazioni, costituito dai seguenti modelli:
 - 1.1 modulo di domanda;
 - 1.2 modello relativo alle imprese;
 - 1.3 modello relativo agli organismi di ricerca.

¹ Il tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea è pubblicato sul sito internet http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

2. Scheda tecnica di progetto, articolata in 6 parti:
- 2.1 riferimenti di progetto;
 - 2.2 proposta progettuale;
 - 2.3 impatto;
 - 2.4 team e lavori;
 - 2.5 spese e contributi;
 - 2.6 elementi per la valutazione dei criteri di premialità.
3. I soggetti proponenti, dopo aver compilato la domanda, devono inviarla telematicamente **entro e non oltre le ore 12.00 del 22 ottobre 2009**. Devono inoltre stampare, compilare, firmare in originale e inviare l'apposito modulo di adesione, debitamente bollato ai sensi di legge, **entro e non oltre le ore 12.00 del 2 novembre 2009**. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione oppure in alternativa la data di ricevimento del Protocollo regionale federato se spedito o recapitato con altro mezzo.
- Le domande devono essere indirizzate a Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – via Pola 12, 20124 Milano.
- Sulla busta deve essere apposta la dicitura: “POR FESR 2007-2013 – Linea di Intervento 1.1.1.1 Azione B – Bando 2009 Efficienza energetica”.
4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel precedente punto 3 non saranno prese in considerazione.

Articolo 12 - Istruttoria e valutazione

1. L'istruttoria dei progetti è effettuata con procedura valutativa comparativa e si concluderà con graduatorie entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
La valutazione è effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Regione Lombardia comprendente almeno tre esperti negli ambiti oggetto del presente bando.
2. Le proposte progettuali pervenute sono sottoposte a due livelli di valutazione:
 1. istruttoria di ammissibilità, sviluppata dalla Regione al fine di valutare la sussistenza di tutte le condizioni previste all'art. 6 del presente bando;
 2. valutazione di merito tecnico-economica, effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, sotto il profilo:
 - a) della compatibilità e congruenza con gli obiettivi che si intendono conseguire,
 - b) dei contenuti tecnici ed economici,
 - c) dell'ammissibilità delle spese, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle stesse.
3. La valutazione tecnico-economica è effettuata sulla base del punteggio totale assegnato su un massimo di 100 punti, con riferimento ai seguenti criteri di valutazione e di premialità.

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
TEAM DI PROGETTO	Qualità del team di progetto anche rispetto alla complementarietà delle competenze espresse e al grado di integrazione.	0-8	
	Capacità tecnica e gestionale dei proponenti, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile.	0-7	
	Capacità finanziaria e patrimoniale dei proponenti.	0-5	
	Investimenti, già realizzati dai proponenti, in innovazione di prodotto e di processo; servizi integrativi dell'offerta; modelli di business; processi logistici e integrazione con il mercato.	0-5	
	TOTALE Team di Progetto	0-25	
PROGETTO	Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; congruità dei costi e dei tempi di realizzazione.	0-30	
	Complessità del progetto.	0-10	
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico delle imprese partecipanti in relazione all'operazione proposta.	0-10	
	TOTALE Progetto	0-50	
IMPATTO	Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	0-5	
	Impatto potenziale del progetto (sviluppo e sfruttamento industriale dei risultati del progetto) rispetto alle ricadute sul mercato di riferimento, alla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo e alla replicabilità e disseminazione dei risultati.	0-5	
	Capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali: ambiente, energia, mobilità sostenibile e salute.	0-5	
	TOTALE Impatto	0-15	
PREMIALITÀ	n. di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione.	=1	0
		=2	0,5
		≥ 3 e ≤ 5	1

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
	Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare cluster che possano agire da poli di eccellenza.	> 5	1,5
		Basso	0
		Medio	0,5
		Alto	1
	Collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati.	NO	0
		Sì	1,5
	Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.	Nessuna impresa	0
		≤ 30% imprese partecipanti	1
		> 30% imprese partecipanti	2
	Realizzazione di operazioni i cui contenuti ricadono nell'ambito delle aree tematiche meta distrettuali.	NO	0
		Sì	1
	Realizzazione di operazioni volte alla innovazione di prodotto e di processo orientata a ridurre gli impatti ambientali o allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi.	NO	0
		Sì	1
	Coinvolgimento, nella realizzazione dell'operazione, di ricercatori donne, imprenditori donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.	Nessuno	0
		≤ 30%	1
		> 30%	2
TOTALE Premialità		0-10	
TOTALE GENERALE		0-100	

- I progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non sono comunque ammissibili a contributo.
- La Regione, nel corso delle attività di istruttoria e valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Articolo 13 - Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi

- Le graduatorie contenenti le proposte progettuali ritenute ammissibili e non ammissibili con i relativi punteggi, sono:
 - predisposte dal Nucleo Tecnico di Valutazione,
 - approvate con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità,
 - pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione www.industria.regione.lombardia.it e sul sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.
- La concessione delle agevolazioni è disposta con decreto del medesimo dirigente, sulla base della posizione assunta dai progetti in graduatoria, in ordine decrescente e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- In caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni il contributo è ripartito fra tali progetti in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile.
- Entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo, tutti i soggetti beneficiari – se del caso tramite mandataria/capofila - sono tenuti a confermarne l'accettazione, dandone comunicazione alla Regione, in conformità con il modello 1, allegato B, del presente bando. Tale termine è tassativo.
- Entro 15 giorni solari dalla data di avvio del progetto, l'impresa singola ovvero la mandataria/capofila è tenuta ad inviare la dichiarazione di avvio del progetto in conformità con quanto indicato nel modello 2 o 3, allegato B, del presente bando. Nel caso in cui il progetto sia stato avviato nel periodo intercorso tra la data di presentazione del progetto e la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo, l'impresa singola ovvero la mandataria/capofila è tenuta ad inviare la dichiarazione di avvio del progetto in conformità con quanto indicato nel modello 2 o 3, allegato B, del presente bando, contestualmente all'accettazione del contributo di cui al comma precedente.
- In caso di collaborazione tra diversi soggetti entro 60 giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono formalmente costituirsi in ATI/associazione di partenariato, dandone comunicazione alla Regione tramite la mandataria/capofila.

Articolo 14 - Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi

- La rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per ognuno degli stati di avanzamento lavori che danno luogo all'erogazione delle quote di contributo secondo le modalità previste dal presente articolo, è trasmessa dall'impresa singola o se del caso dalla mandataria/capofila del progetto in conformità con le modalità stabilite dalla Regione all'atto della concessione.
- L'erogazione del contributo concesso può essere disposta in tre quote in base allo stato di avanzamento lavori.

3. In caso di collaborazione tra diversi soggetti il contributo è erogato alla mandataria/capofila che provvederà tempestivamente al versamento a ciascun partner di progetto della relativa quota spettante.
4. La prima quota, pari al 35% del contributo concesso, può essere richiesta a titolo di anticipazione previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa, entro 30 giorni solari dalla data di accettazione del contributo.
5. La successiva quota è erogabile in misura pari al 45% del contributo, a seguito della effettiva realizzazione dell'80% delle spese del progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa e della relazione tecnica intermedia. Nel caso non fosse stata erogata la prima quota a titolo di anticipazione, l'erogazione è pari all'80% del contributo.
6. L'ultima quota, a saldo del contributo e a concorrenza dell'intensità massima concedibile, è erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.
7. Sulla base degli stati di avanzamento lavori, l'impresa singola o, se del caso, la mandataria/capofila del progetto per conto di tutti i soggetti ammessi alle agevolazioni, trasmette la richiesta di erogazione dei contributi.
8. Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale dei costi del progetto tra i soggetti partecipanti rispetto a quanto dichiarato in domanda devono rientrare nei limiti precisati agli artt. 6 e 7 del presente bando. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili e comportano la rideterminazione e revoca parziale del contributo, o la revoca totale nel caso in cui venga pregiudicata la realizzazione del progetto.
9. In caso di mancata realizzazione del 100% delle spese del progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda, la Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo.
10. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.
11. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spese in misura superiore alla percentuale del 20% rispetto al preventivato.

Articolo 15 - Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:
 - a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
 - b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti al comma 4 del precedente articolo 4;
 - d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
 - e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
 - f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATI/associazione di partenariato o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo, in conformità con quanto disposto al comma 4 del precedente articolo 6;
 - g) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
 - h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
 - i) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;
 - j) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto al precedente articolo 9;
 - k) documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando.

Articolo 16 - Revoca

1. Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con decreto del responsabile dell'attuazione, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
2. Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
3. Il contributo concesso è revocato qualora per il progetto oggetto del contributo siano effettivamente sostenute e quietanzate spese in misura inferiore all'80% del costo complessivo ammesso.

4. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.
5. In caso di revoca del contributo per fatti comunque imputabili ai beneficiari e non sanabili, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del contributo indebitamente fruito.
6. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Articolo 17 - Monitoraggio e controlli

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dell'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006. Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:
 - a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
 - b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
 - d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
 - e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Articolo 18 - Pubblicizzazione dell'aiuto

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del Regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

Articolo 19 - Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; nel portale regionale; nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione al seguente indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

Articolo 20 - Disposizioni finali

1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
3. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 21 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia.



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1
Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1
Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B
Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO
PER INTERVENTI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NEL SETTORE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA

ALLEGATO “A”

SEZIONE 1
MODULO DI DOMANDA PER L’ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI
(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 d.P.R. 445/2000)

SEZIONE 1 - INDICE

- 1.1 MODULO DI DOMANDA
- 1.2 MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE
- 1.3 MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA



Regione Lombardia

1.1 MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI
(dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 d.P.R. 445/2000)

Marca da bollo
euro 14,62

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Industria, PMI e Cooperazione
Via Pola 12, 20124 MILANO

Oggetto: **Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013**

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sulla **Linea di Intervento 1.1.1.1** “Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde e all’innovazione di sistema e organizzativa di interesse sovraziendale – **Azione B:** Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale” – **Bando 2009 Efficienza energetica**.

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

CHIEDE

che il progetto dal titolo

con costo totale previsto pari a €

venga ammesso a beneficiare del contributo di cui all’oggetto, nei termini definiti nel bando.

A tal fine

DICHIARA

- ☐ di avere una sede operativa in Lombardia;
- ☐ essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ☐ non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- ☐ che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed è regolarmente iscritta al registro delle imprese con n _____;
- ☐ che l'impresa risulta NON essere in difficoltà (ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C224 dell'1 ottobre 2004);
- ☐ che l'impresa è identificata come:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - ☐ piccola
 - ☐ media

secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005. Tale identificazione è evidenziata nell'Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa";
- ☐ ove l'impresa si presenti in raggruppamento, che l'impresa non è collegata o associata ad altra impresa facente parte del raggruppamento;
- ☐ di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda;
- ☐ di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- ☐ ove il progetto preveda un raggruppamento di più soggetti, di essere costituita in raggruppamento ai fini della realizzazione del progetto presentato, o di impegnarsi a costituirlo entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo in caso di approvazione del progetto;
- ☐ di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- ☐ con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, come specificati dall'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - ☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
 - ☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
 - ☐ di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
 - ☐ di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato della G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il Nucleo Tecnico di Valutazione riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

- ❑ di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- ❑ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

In caso di raggruppamento, allega alla presente le autodichiarazioni relative ai seguenti soggetti:
(indicare denominazione e ragione sociale)

- 1.
- 2.
- 3.
- 4.
- 5.

Infine, **manifesta il consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03:**
preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".
Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.
Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 – Azione B, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.
I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.
Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.
L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:
- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;
I Responsabili del trattamento sono:
- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano
Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

(L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

1.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO**(art. 47 d.P.R. 445/2000)****MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE**

(compilare una scheda per ogni impresa partecipante all'eventuale raggruppamento eccetto la mandataria/capofila)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il Sottoscritto nato a il residente a CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di CAP via n. prov. CODICE FISCALE PARTITA IVA **D I C H I A R A**

- ☐ di avere una sede operativa in Lombardia;
- ☐ essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ☐ non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- ☐ che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed è regolarmente iscritta al registro delle imprese con n. .
- ☐ che l'impresa risulta NON essere in difficoltà (ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C224 dell'1 ottobre 2004);
- ☐ che l'impresa è identificata come:
(barrare la casella di proprio interesse)

- ☐ piccola
- ☐ media

secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005. Tale identificazione è evidenziata nell'Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa";

- ☐ che l'impresa non è collegata o associata ad altra impresa facente parte del raggruppamento;
- ☐ di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda;
- ☐ di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- ☐ di essere costituita in raggruppamento ai fini della realizzazione del progetto presentato, o di impegnarsi a costituirlo entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo in caso di approvazione del progetto;
- ☐ di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);

- ☐ con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, come specificati dall'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:
(barrare la casella di proprio interesse)
- ☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ☐ di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L. 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il Nucleo Tecnico di Valutazione riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- ☐ di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- ☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Infine, **manifesta il consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03:**

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) **TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 – Azione B, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



Regione Lombardia

1.3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA

(ove il proponente si presenti in raggruppamento con organismi di ricerca, compilare una scheda per ogni organismo di ricerca partecipante)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (ragione sociale e natura giuridica)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DICHIARA

- ☐ di essere soggetto senza scopo di lucro;
- ☐ di avere come finalità principale lo svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione dei loro risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- ☐ di avere sede operativa in Lombardia;
- ☐ che tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- ☐ che nessuna impresa gode di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente né ai risultati prodotti;
- ☐ che a conclusione del progetto:
(barrare la casella ove applicabile)
 - ☐ è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo e ha il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale;
- ☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Infine, **manifesta il consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03:**

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) **TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 – Azione B, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

SEZIONE 2

SCHEDA TECNICA DI PROGETTO

SEZIONE 2 - INDICE

- 2.1 RIFERIMENTI DI PROGETTO
- 2.2 PROPOSTA PROGETTUALE
- 2.3 IMPATTO
- 2.4 TEAM E LAVORI
- 2.5 SPESE E CONTRIBUTI
- 2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

2.1 RIFERIMENTI DI PROGETTO

NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO

Il numero è assegnato dal Sistema Informativo regionale.

TITOLO DEL PROGETTO

Scegliere un titolo o una sigla di non più di 20 caratteri – soltanto alfanumerici, cioè lettere e numeri latini, senza segni o carattere speciali – da usare per identificare la proposta. La stessa sigla deve apparire in ogni pagina della proposta progettuale per impedire errori durante il relativo maneggiamento.

COSTO DEL PROGETTO

Sulla base delle spese ammissibili di cui all’art. 7 del bando, indicare il costo del progetto, che non può essere inferiore a euro 250.000,00 (duecentocinquantamila) in caso di impresa singola e a euro 400.000,00 (quattrocentomila) in caso di raggruppamento.

CONTRIBUTO RICHIESTO

Sulla base delle indicazioni di cui agli artt. 4 (Progetti e attività ammissibili) e 8 (Risorse finanziarie, forma e intensità dell’aiuto) del bando, indicare il contributo richiesto sulle spese ammissibili.

SOGGETTO PROPONENTE

denominazione e ragione sociale			
anno di fondazione			
via e n. civico			
CAP			
Comune			
Provincia			
persona di contatto (nome e cognome)			
telefono			
e-mail			
fax			
sito web			
attività d’impresa			
codice ATECO			
	2005	2006	2007
n. occupati			
di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
fatturato (voce A.1 conto economico)			
di cui fatturato estero			
attivo patrimoniale			
oneri finanziari netti			
investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			
presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) (SI/NO)			

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare il Comune/i dove è ubicata la/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto.

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto non può avere durata superiore ai 24 mesi.

NEL CASO IN CUI IL PROPONENTE SI PRESENTI IN RAGGRUPPAMENTO:

COMPOSIZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO

- PMI mandataria/capofila autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- PMI autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- Organismo di ricerca di cui alla definizione dell’art. 3 del bando

DATI RELATIVI AI SOGGETTI PARTECIPANTI AL RAGGRUPPAMENTO

(da compilare per ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento)

denominazione e ragione sociale			
anno di fondazione			
via e n. civico			
CAP			
Comune			
Provincia			
persona di contatto (nome e cognome)			
telefono			
e-mail			
fax			
sito web			
attività d'impresa			
codice ATECO			
	2005	2006	2007
n. occupati			
di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
fatturato (voce A.1 conto economico)			
di cui fatturato estero			
attivo patrimoniale			
oneri finanziari netti			
investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			
presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) (SI/NO)			

NB:. per i soggetti diversi dalle imprese tali informazioni saranno fornite laddove pertinenti.

RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PROGETTO TRA I SOGGETTI APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO

Soggetti membri del raggruppamento	Spese ammissibili di progetto per soggetto (in euro)					Percentuale spese ammissibili di progetto per soggetto (%)
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile – Ricerca industriale	IVA non recuperabile – Sviluppo sperimentale	TOTALE	TOTALE
soggetto = PMI mandataria/capofila autonoma						
soggetto =						
soggetto =						

NB: In caso di collaborazione effettiva con organismi di ricerca, ognuno di essi potrà sostenere costi ammissibili del progetto per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 20%. In ogni caso i costi attribuibili ad organismi di ricerca non potranno superare il 40% dei costi ammissibili.

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare, per ciascun soggetto del raggruppamento, il Comune/i dove è ubicata la/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto.

2.2 PROPOSTA PROGETTUALE

PROBLEMATICA AFFRONTATA

Mettere in evidenza lo scenario complessivo di riferimento nell’ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Evidenziare da quale bisogno parte il progetto e come intende rispondervi, mettendo in luce gli aspetti innovativi in relazione al mercato di riferimento. Illustrare inoltre le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e la coerenza dello stesso con le finalità del bando. **(max 5.000 caratteri)**

OBIETTIVI TECNOLOGICI DEL PROGETTO

- ☐ descrivere lo stato attuale della tecnologia e i suoi limiti, inclusa la situazione di proprietà intellettuale;
- ☐ descrivere i principali ostacoli tecnico-scientifici e tecnologici da superare per raggiungere gli obiettivi e le soluzioni previste;
- ☐ illustrare il vantaggio della/e soluzione/i tecnologica/e proposta/e e mettere in luce il valore innovativo dalle attività di progetto;
- ☐ spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi, sia per i soggetti proponenti che in termini assoluti;
- ☐ dimostrare la fattibilità dell’innovazione prevista e descrivere i principali rischi del progetto, cioè i fattori tecnologici e non, che potrebbero impedire un successo del progetto.

(max 5.000 caratteri)

SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

(in caso di raggruppamento, da compilare per il soggetto proponente e ogni soggetto partecipante al raggruppamento)

Tipologia di attività	Descrizione del bene	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

2.3 IMPATTO

IMPATTO POTENZIALE

Risultati del progetto: descrivere il grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento. Illustrare l'impatto economico per l'/le impresa/e coinvolta/e in termini di crescita, competitività, quote di mercato. Fornire indicazioni sui risultati attesi dalla realizzazione del progetto (comprese eventuali pubblicazioni) attraverso indicatori oggettivi, nonché sullo sfruttamento industriale degli stessi. Descrivere l'effetto strategico del progetto proposto. Descrivere le ricadute sul mercato di riferimento e il meccanismo di attivazione di nuove opportunità di crescita per le imprese lombarde ai fini del conseguimento di nuovi vantaggi competitivi.

Di particolare importanza possono essere gli effetti positivi del progetto rispetto ai seguenti fattori:

- ☐ qualità occupazionale;
- ☐ produttività/competitività;
- ☐ esportazione;
- ☐ profilo tecnico/scientifico/professionale;
- ☐ proprietà intellettuale;
- ☐ nuovi prodotti.

Descrivere la capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali:

- ☐ ambiente;
- ☐ energia;
- ☐ mobilità sostenibile;
- ☐ salute.

In particolare in merito al tema energetico/ambientale si chiede di descrivere se e in che modo il progetto riguardi tecnologie ambientali (es. biotecnologie per il risanamento ambientale, nuovi materiali nel settore delle Fonti Energetiche Rinnovabili, ecc.) oppure se il progetto preveda di conseguire significativi risultati di riduzione degli impatti ambientali rispetto ai processi produttivi (o ai prodotti) tradizionali, quali ad esempio la riduzione dei rifiuti, delle emissioni inquinanti, dei consumi di materie prime e risorse energetiche anche attraverso l'utilizzo di strumenti quali l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA), l'ecoprogettazione e la certificazione di processo e di prodotto. Ove possibile si chiede di quantificare tali risultati utilizzando i seguenti indicatori:

- riduzione dei rifiuti (e/o delle emissioni atmosferiche o idriche) rispetto al processo/prodotto tradizionale, specificare il tipo di rifiuti/emissioni ridotti e il dato pre e post intervento, esprimendolo per unità di prodotto e/o per l'impresa (% di riduzione, kg o t/anno);
- consumi energetici annui (per unità di prodotto, processo e/o per l'impresa) pre e post intervento (% di riduzione, KWh/anno);
- consumi di materie prime pre e post intervento (e relativa tipologia) (per unità di prodotto, processo e/o per l'impresa) (kg o tonn / anno).

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Descrivere le possibilità di diffusione e applicabilità dei risultati del progetto. Quanto sopra deve essere orientato dalla consapevolezza dell'importanza delle attività di diffusione, dimostrando le eventuali problematiche relative all'innovazione ed esplorando le implicazioni sociali del lavoro e le sinergie con la formazione a tutti i livelli.

(max 2.000 caratteri)

2.4 TEAM e LAVORI

PIANO DI LAVORO

Descrivere dettagliatamente il lavoro progettato per il raggiungimento degli obiettivi e per la durata del progetto proposto. Il piano di lavoro deve essere articolato per attività (studi di fattibilità, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) e per fasi.

Il numero delle fasi di lavoro deve essere appropriato alla complessità del lavoro e costituire una suddivisione adeguata del progetto proposto.

Il piano di lavoro deve prevedere una conclusione verificabile (normalmente un risultato concreto, realizzazione e qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale). Fornire informazioni sugli strumenti di management, di monitoraggio dei lavori, di controllo della qualità, ecc.

Gli elementi essenziali del piano di lavoro sono:

- a) l'introduzione, che spiega la struttura del progetto e la metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi **(max 5.000 caratteri)**;

- b) una descrizione dettagliata del lavoro suddiviso in fasi, il timing, i risultati attesi e i soggetti implicati nella relativa realizzazione (**max 20.000 caratteri**);
- c) il piano di lavoro (diagramma di Gantt o simili) includendo le informazioni fornite al punto b) in forma sintetica;
- d) una presentazione grafica dei soggetti implicati nel progetto, che mostri le loro interdipendenze (diagramma di Pert o simili), in caso di progetto presentato da un raggruppamento;
- e) un profilo delle attività in forma sintetica (**max 5.000 caratteri**) che indichi le risorse umane impiegate e la durata delle fasi di lavoro (usare la tabella seguente).

n.	Tipologia attività	titolo della fase di lavoro	identificativo del soggetto responsabile	persone/mese	mese di inizio	mese di conclusione
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
		TOTALE				

RESPONSABILE DI PROGETTO

Indicare il nominativo della persona responsabile del progetto e fornirne un *curriculum vitae* sintetico.

TEAM DI PROGETTO

Management: in aggiunta all'amministrazione tecnica delle diverse fasi di lavoro, sarà necessaria una struttura amministrativa che colleghi tutte le componenti delle attività. Indicare il nominativo della persona coordinatrice del progetto e fornirne un *curriculum vitae* sintetico (**max 2.000 caratteri**).

Soggetti, ruoli e divisione del lavoro: descrivere il ruolo dei soggetti partecipanti (imprese/istituzioni/organizzazioni) sia per quanto riguarda il loro specifico contributo al progetto che per quanto riguarda il beneficio che ne traggono. Illustrare le abilità specifiche del personale da impegnare (anche allegando un curriculum sintetico), la complementarità e le rispettive responsabilità nella realizzazione del progetto. Descrivere le risorse strumentali e i materiali da impiegare. Fornire informazioni su eventuali subappaltatori.

Particolare importanza assume il coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di ricercatrici, imprenditrici, giovani imprenditori/imprenditrici, soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale².

Le informazioni fornite in questo paragrafo devono dimostrare la qualità e la credibilità del team di progetto, la qualità dei partner coinvolti e l'adeguatezza della dimensione di lavoro e di networking in relazione agli obiettivi del progetto.

(**max 2.000 caratteri per soggetto**)

2.5 SPESE e CONTRIBUTI

IMPORTO DELLE SPESE AMMISSIBILI DI PROGETTO E DEL CONTRIBUTO

Indicare, compilando la tabella che segue, i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 7 del bando, a fronte dei quali viene fatta richiesta di contributo, indicando gli importi.

Le spese ammissibili devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

Le spese devono essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

¹ Soggetti di età inferiore ai 35 anni alla data del 31 dicembre 2009.

² Specificare la condizione di svantaggio reale o potenziale.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
Le spese devono essere effettuate entro i termini stabiliti al comma 2, art. 7 del bando.

SPESE TOTALI DI PROGETTO

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVISTE (in euro)				
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile – Ricerca industriale	IVA non recuperabile – Sviluppo sperimentale	TOTALE
studi di fattibilità					
spese di personale dipendente					
spese di personale non dipendente					
servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca					
spese per strumenti e attrezzature					
costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne					
spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (massimo 10% costi totali ammissibili)					
altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto: materie prime					
TOTALI					

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA
(in caso di raggruppamento, da compilare per il soggetto proponente e ogni soggetto partecipante al raggruppamento)

☐ SOGGETTO:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREViste (in euro)				
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile – Ricerca industriale	IVA non recuperabile – Sviluppo sperimentale	TOTALE
studi di fattibilità					
spese di personale dipendente					
spese di personale non dipendente					
servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca					
spese per strumenti e attrezzature					
costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne					
spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (massimo 10% costi totali ammissibili)					
altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto: materie prime					
TOTALI					

DETTAGLIO ANALITICO DELLE TIPOLOGIE DI SPESA
(in caso di raggruppamento, da compilare per il soggetto proponente e ogni soggetto partecipante al raggruppamento)

STUDI DI FATTIBILITÀ

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE

Tipologia di attività	Categoria	n. di persone	n. ore complessive	Costo orario	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale					
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	TOTALE				

SPESE DI PERSONALE NON DIPENDENTE

Tipologia di attività	n. di persone	n. ore complessive	Costo orario	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SERVIZI DI CONSULENZA ED EQUIVALENTI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

Tipologia di attività	Descrizione del bene	Importo al lordo IVA (se IVA non recuperabile) (€)	Periodo di utilizzo	Quota ammortamento annuale	Misura di utilizzo	Importo da imputare al progetto al lordo IVA (se IVA non recuperabile) (€)
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale						
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale						
	TOTALE					

COSTI DELLA RICERCA CONTRATTUALE, DELLE COMPETENZE TECNICHE E DEI BREVETTI, ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA DA FONTI ESTERNE

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO (MASSIMO 10% COSTI TOTALI AMMISSIBILI)

Tipologia di attività	Descrizione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

ALTRI COSTI DI ESERCIZIO DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO: MATERIE PRIME

Tipologia di attività	Descrizione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO

SOGGETTO: denominazione e ragione sociale.....
(indicare le fonti di copertura finanziaria del progetto per il soggetto proponente e, in caso di raggruppamento, per ciascun soggetto partecipante)

Soggetto:	€
mezzi propri	
altre fonti non pubbliche (indicare quali)	
agevolazioni previste dal bando regionale	
TOTALE	

2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

n. di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione.

- ☐ = 1
- ☐ = 2
- ☐ ≥ 3 e ≤ 5
- ☐ > 5

Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare cluster che possano agire da poli di eccellenza.

- ☐ Basso
- ☐ Medio
- ☐ Alto

Collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati.

- ☐ NO
- ☐ SÌ

Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.

- ☐ Nessuna impresa
- ☐ $\leq 30\%$ imprese partecipanti
- ☐ $> 30\%$ imprese partecipanti

Realizzazione di operazioni i cui contenuti ricadono nell'ambito delle aree tematiche meta distrettuali.

- ☐ NO
- ☐ SÌ

Realizzazione di operazioni volte alla innovazione di prodotto e di processo orientata a ridurre gli impatti ambientali o allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi.

- ☐ NO
- ☐ SÌ

Coinvolgimento, nella realizzazione dell'operazione, di ricercatori donne, imprenditori donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.

- ☐ Nessuno
- ☐ $\leq 30\%$
- ☐ $> 30\%$



UNIONE EUROPEA



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO
PER INTERVENTI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NEL SETTORE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA

ALLEGATO “B”

DICHIARAZIONI SUCCESSIVE ALL’ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO
(in forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, art. 47 d.P.R. 445/2000)

1. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL’ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DATA DI AVVIO INVESTIMENTI (PER PROGETTI PRESENTATI DA PROPONENTE SINGOLO)
3. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DATA DI AVVIO INVESTIMENTI (PER PROGETTI PRESENTATI DA UN RAGGRUPPAMENTO)



Regione Lombardia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

(compilare una scheda per ogni soggetto partecipante)

In relazione al progetto n.
 approvato con decreto di assegnazione n. del
 pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto
 nato a il
 residente a
 CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di
 CAP via n. prov.
 CODICE FISCALE
 PARTITA IVA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

- ☐ di accettare il contributo concesso pari a euro ;
- ☐ di impegnarsi a realizzare il progetto alle condizioni previste dal bando.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLA DATA DI AVVIO PROGETTO
(per progetti presentati da proponente singolo)

In relazione al progetto n.

approvato con decreto di assegnazione n. del

pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

che il progetto è stato avviato in data

luogo e data

il legale rappresentante

(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



Regione Lombardia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 d.P.R. 445/2000)**MODELLO RELATIVO ALLA DATA DI AVVIO PROGETTO****(per progetti presentati da un raggruppamento)**

In relazione al progetto n.
approvato con decreto di assegnazione n. del
pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. del

il Sottoscritto
nato a il
residente a
CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di
CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

In rappresentanza di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento,

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28/12/2000 n. 445,

D I C H I A R A

che il progetto è stato avviato in data

luogo e data
il legale rappresentante

(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1
Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B
Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO
PER INTERVENTI
DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
NEL SETTORE DELL’EFFICIENZA ENERGETICA

ALLEGATO
“INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO
DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA”

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale:
n. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento¹:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/> micro impresa	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> piccola impresa	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> media impresa	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> grande impresa	<input type="checkbox"/>

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento ¹			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ² dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4]			
2. Dati ² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5]			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.
I risultati della riga “Totale” vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1).

¹ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.
² I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la “scheda di partenariato”, [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ¹], i dati della corrispondente tabella “associata” vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa			
Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
...)			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.
I dati indicati nella riga “Totale” della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:

n. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione ² detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):.....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella "associata"

Percentuale:....%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SCHEDA n. 1 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure e' inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
TOTALE			

(*)Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga “Totale” della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	n. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEDA n. 2 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

Per ogni impresa collegata (inclusi in collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una “Scheda di collegamento” (Allegato n. 5A) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la Tabella A.

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga “Totale” della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell’Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEMA DI COLLEGAMENTO
(da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

n. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ². Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

(BUR2008032)

D.d.u.o. 13 luglio 2009 - n. 7164

(4.0.0)

Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale (POR FESR 2007-2013 - Asse 1 - Linea di intervento 1.1.1.1. - Azione B)**LA DIRIGENTE DELLA U.O.
SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIALITÀ**

Visti:

- i Regolamenti CE:
 - n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999;
 - n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
 - n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;
 - n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato Comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- le decisioni della Commissione Europea:
 - C [2007] 3329 del 13 luglio 2007 con la quale è stato approvato il Quadro Strategico Nazionale (QSN) per il periodo 2007-2013, la cui implementazione è costituita dai Programmi Operativi Regionali;
 - C [2007] 3784 del 1° agosto 2007 con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale della Lombardia 2007-2013 (POR Lombardia) Obiettivo «Competitività»;
- la legge regionale n. 1 del 2 febbraio 2007 «Strumenti di competitività per le imprese e per il territorio della Lombardia», con la quale la Regione Lombardia, in coerenza con gli orientamenti comunitari, intende supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo;
- la delibera della Giunta regionale n. 8298 del 29 ottobre 2008, avente ad oggetto «Programma Operativo Regionale Competitività e Occupazione FESR 2007-2013 - Linee guida di attuazione - Primo provvedimento» con la quale, nell'ambito dell'Asse 1 «Innovazione ed economia della conoscenza», è stata individuata la linea di intervento 1.1.1.1 «Sostegno alla ricerca industriale e all'innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all'innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale» che si articola in tre Azioni. Richiamata, in particolare, l'Azione B «Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale» che si propone di incentivare la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale volti alla messa a punto di nuovi prodotti, processi o servizi già esistenti, realizzati da micro, piccole e medie imprese lombarde;
- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca sviluppo e innovazione (2006/C 323/01);
- la decisione della Commissione Europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 di approvazione dell'aiuto di Stato n. 302/2007, regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione;
- il decreto del Ministero dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008, che istituisce il regime di aiuto n. 302/2007 approvato con la decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 richiamata al precedente punto;
- la circolare del Ministero dello Sviluppo economico del 27 giugno 2008 (G.U. 4 luglio 2008, Serie Generale n. 155) che reca disposizioni per l'attuazione da parte di Amministrazioni e altri soggetti diversi dal Ministero dello Sviluppo economico del regime di aiuto n. 302/2007, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 87 del 27 marzo 2008;

Ritenuto di:

- approvare il bando per interventi di ricerca industriale e svi-

luppo sperimentale relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale finalizzato alla concessione di aiuti finanziari a progetti che prevedano lo sviluppo di prodotti, processi e/o servizi e siano caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica;

- assicurare per la realizzazione di tali interventi una dotazione finanziaria pari ad € 3.000.000,00, a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza», che presenta la sufficiente disponibilità;

Considerato che la Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione svolge per il FESR le funzioni di Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Visto l'assenso che l'Autorità di Gestione del POR FESR ha fornito con nota del 29 maggio 2009 in merito alla dotazione finanziaria del bando per interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale;

Visto il decreto del direttore generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione n. 7998 del 21 luglio 2008 con il quale la dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità viene nominata responsabile dell'Asse 1 «Innovazione ed Economia della conoscenza» del Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013 - Obiettivo Competitività e Occupazione - FESR;

Vista la legge regionale n. 20/2008 ed i provvedimenti organizzativi dell'VIII legislatura;

DECRETA

1. di approvare il Bando per la realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale, bando che viene allegato al presente provvedimento come sua parte integrante e sostanziale;

2. di stabilire che la dotazione finanziaria del bando è pari ad € 3.000.000,00, a valere sul capitolo 3.3.2.3.381.7131 «Spese per l'attuazione del programma FESR 2007-2013 Asse 1 Innovazione ed economia della conoscenza» che presenta la sufficiente disponibilità;

3. di provvedere, ai sensi dell'art. 9 del decreto 27 marzo 2008 del Ministro dello Sviluppo Economico, ad inviare al medesimo Ministero la prescritta comunicazione preventiva relativa all'applicazione del regime di aiuto n. 302/2007;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione - www.industria.regione.lombardia.it - e sul Portale della Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - nell'area «Programmazione Comunitaria 2007-2013».

La dirigente di U.O.
Sviluppo dell'Imprenditorialità:
Silvana Ravasio

_____ • _____



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO
PER INTERVENTI DI
RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE RELATIVI ALLA
VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE

INDICE

- 1) Finalità
- 2) Ambiti di intervento
- 3) Definizioni
- 4) Progetti e attività ammissibili
- 5) Soggetti beneficiari
- 6) Condizioni di ammissibilità
- 7) Spese e costi ammissibili
- 8) Risorse finanziarie, forma e intensità dell’aiuto
- 9) Divieto di cumulo
- 10) Responsabile dell’attuazione
- 11) Termini e procedure per la presentazione delle domande
- 12) Istruttoria e valutazione
- 13) Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi
- 14) Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi
- 15) Obblighi dei soggetti beneficiari
- 16) Revoca
- 17) Monitoraggio e controlli
- 18) Pubblicizzazione dell’aiuto
- 19) Pubblicazione e informazioni
- 20) Disposizioni finali
- 21) Informativa ai sensi dell’art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

ALLEGATI:

Allegato “A”

Allegato “B”

Allegato “Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa”

BANDO

per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni secondo i criteri e le modalità di seguito riportate e nei limiti di quanto previsto dal regime di aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione n. 302/2007, approvato con decisione della Commissione europea C(2007) 6461 del 12 dicembre 2007 e adottato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico n. 87 del 27 marzo 2008.

Articolo 1 - Finalità

1. In attuazione della linea di intervento 1.1.1.1 Azione B del POR FESR Lombardia 2007-2013, il presente bando promuove la realizzazione, da parte di piccole e medie imprese lombarde, singole o associate, anche in collaborazione con organismi di ricerca pubblici o privati, di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale.
2. I progetti devono essere finalizzati alla messa a punto di nuovi prodotti, processi e/o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi già esistenti, ed essere caratterizzati da un elevato livello di innovazione tecnologica che ne rafforzi la capacità competitiva sui mercati interni ed esterni.

Articolo 2 - Ambiti di intervento

Con il presente bando verranno in particolare finanziati interventi relativi ai seguenti ambiti:

- Sistemi, materiali e impianti per il restauro, riqualificazione del patrimonio culturale;
- Sistemi per la conservazione, la diagnostica, il monitoraggio e la fruizione del patrimonio culturale;
- Piattaforme e sistemi per la salvaguardia, messa in sicurezza e gestione sostenibile di “edifici e luoghi culturali”.

Articolo 3 - Definizioni

1. Ai fini del presente bando si forniscono le seguenti definizioni.
2. **“Ricerca industriale”**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi di cui alla definizione “sviluppo sperimentale”.
3. **“Sviluppo sperimentale”**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi; tali attività possono comprendere l’elaborazione di progetti, disegni, piani e altra documentazione, purché non siano destinati a uso commerciale; rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L’eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Sono inoltre ammissibili aiuti alla produzione e al collaudo di prodotti, processi e servizi, a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
4. Per **piccole e medie imprese** (nel prosieguo del bando, PMI) si intendono le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell’allegato I del regolamento (CE) 800/2008.
5. Per **“organismi di ricerca”** si intendono soggetti senza scopo di lucro, quali università o istituti di ricerca, indipendentemente dal loro status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l’insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie. Tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell’insegnamento. Le imprese in grado di esercitare un’influenza sull’ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell’ente medesimo né ai risultati prodotti.

Articolo 4 - Progetti e attività ammissibili

1. Le agevolazioni previste con il presente bando possono essere concesse a fronte di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale secondo le definizioni di cui ai commi 2 e 3 del precedente art. 3. I progetti possono comprendere altresì eventuali studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale.
2. I progetti devono concludersi con la realizzazione e la qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale.
3. Il costo dei progetti non può essere inferiore a euro 200.000,00 in caso di impresa singola e a euro 300.000,00 in caso di raggruppamento.

4. I progetti e le attività devono essere avviati, pena la revoca del contributo, successivamente alla presentazione della domanda e comunque non oltre 60 giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo. L'avvio dei progetti dovrà essere dichiarato in conformità con il modello 2, allegato B, in caso di proponente singolo, o con il modello 3, allegato B, in caso di progetto presentato in ATI /associazione di partenariato.
5. I progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 24 mesi a partire dalla data di avvio.
6. Eventuali proroghe ai termini di realizzazione dei progetti ammessi all'agevolazione possono essere concesse dalla Regione a seguito di circostanze non imputabili ai soggetti beneficiari, previa acquisizione e verifica della relativa documentazione, qualora ne valuti la necessità in relazione alle difficoltà intervenute nella realizzazione, alle caratteristiche tecniche del progetto e all'effettiva possibilità di ultimazione dello stesso nel rispetto delle condizioni prestabilite.

Articolo 5 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammessi alle agevolazioni previste dal presente bando i seguenti soggetti:
 - a) PMI singole,
 - b) PMI in raggruppamenti di soggetti giuridici distinti definiti come imprese tra loro autonome ai sensi dell'art. 3, comma 1 del decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005 con una delle seguenti modalità:
 - PMI costituite sotto forma di associazione temporanea di imprese (nel prosieguo del bando, ATI) esplicitamente finalizzata alla realizzazione congiunta del progetto. Nel caso in cui l'ATI non sia costituita al momento della presentazione della domanda, le imprese partecipanti sono tenute a sottoscrivere l'impegno a costituirsi in ATI, secondo quanto riportato al modello 1.1 e 1.2 allegato A del presente bando;
 - PMI associate in partenariato mediante specifico accordo che disciplini gli oneri e le responsabilità dei partner in relazione alla realizzazione del progetto;
 - c) organismi di ricerca, pubblici e privati, raggruppati in ATI/associazione di partenariato con le PMI del presente articolo, aventi sede operativa in Lombardia.
 2. In caso di raggruppamento è individuata la mandataria/capofila del progetto, coincidente con la mandataria dell'ATI/associazione di partenariato, che, oltre ad avere il compito di raccogliere e coordinare la documentazione di tutti i soggetti partecipanti, ha la responsabilità della tenuta dei rapporti con la Regione in relazione agli obblighi di cui ai successivi articoli 11, 14, 15, 16, 17, in capo, comunque, a ciascun soggetto partecipante al progetto.
- La mandataria/capofila non potrà in ogni caso essere ricompresa tra i soggetti di cui alla lettera c).
3. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese che svolgono attività rientranti nella sezione A e nella sezione H, divisioni 49, 50, 51 e 53, della classificazione delle attività economiche ISTAT.
 4. Alla data di presentazione della domanda, le imprese richiedenti devono risultare in attività e avere i seguenti requisiti:
 - avere una sede operativa in Lombardia;
 - svolgere attività d'impresa relativa alla produzione di beni e servizi ed essere regolarmente iscritte nel registro delle imprese;
 - non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
 - trovarsi in regime di contabilità ordinaria o impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda, secondo quanto riportato al modello 1.1 e 1.2, allegato A, del presente bando;
 - non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
 - essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente.
 5. Sono escluse dalle agevolazioni le imprese in difficoltà di cui alla definizione degli Orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà 2004/C244 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C244 del 1° ottobre 2004.

Articolo 6 - Condizioni di ammissibilità

1. I progetti e le attività indicati all'art. 4 del presente bando possono essere presentati da una o più PMI, anche in collaborazione con organismi di ricerca, e sono realizzati alle condizioni e secondo le modalità di seguito specificate.
2. Le proposte progettuali devono essere coerenti con uno degli ambiti descritti all'art. 2 del presente bando.
3. In caso di collaborazione effettiva con organismi di ricerca, ognuno di essi potrà sostenere costi ammissibili del progetto per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 20%. In ogni caso i costi attribuibili ad organismi di ricerca non potranno superare il 40% dei costi ammissibili.
4. La realizzazione congiunta del progetto all'interno dell'ATI/associazione di partenariato deve essere formalizzata in maniera esplicita, nell'atto costitutivo del raggruppamento o in apposito atto separato, prevedendo una chiara suddivisione delle competenze, ovvero dei costi e delle spese a carico di ciascun partecipante, definendo con chiarezza gli aspetti relativi alla proprietà, all'utilizzo e alla diffusione dei risultati.
5. Ai fini dell'ammissibilità delle relative spese, i progetti devono essere ricondotti ad attività svolte in sedi operative localizzate nella Regione Lombardia.
6. Costituiscono altresì condizioni di ammissibilità:

- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di ambiente, aiuti di stato, concorrenza, sicurezza;
- la regolarità formale e completezza documentale della domanda come stabilito dal successivo articolo 11;
- il rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente bando.

Articolo 7 - Spese e costi ammissibili

1. Sono ammissibili, nel rispetto delle indicazioni del precedente articolo 4, le seguenti tipologie di spesa e di costo:
 - a) spese di personale: ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario purché impiegati per la realizzazione del progetto;
 - b) costi degli strumenti e delle attrezzature, nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per la realizzazione del progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile;
 - c) costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne, nonché costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca, solo se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato;
 - d) spese generali supplementari, derivanti direttamente dal progetto e imputate con un calcolo pro-rata secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato, nella misura massima del 10% dei costi ammissibili complessivi del progetto;
 - e) altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca.
2. Ai fini degli obblighi di rendicontazione richiamati all'articolo 14 del presente bando tutte le spese ed i costi:
 - devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
 - devono essere effettivamente sostenuti e giustificati da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
 - devono essere effettuati a partire dalla data di avvio del progetto di cui al comma 4 del precedente articolo 4, ed entro i termini stabiliti per la conclusione del progetto al comma 5 del precedente articolo 4.
3. Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.
4. I soggetti partecipanti al progetto sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali.
5. Con riferimento agli studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale, sono ammissibili i costi relativi all'acquisizione di detti studi, esclusivamente se acquisiti all'esterno delle imprese beneficiarie partecipanti al progetto e a prezzi di mercato.
6. Le spese relative all'acquisizione di beni e servizi sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse. Qualora l'IVA non possa essere recuperata, rimborsata o compensata dal soggetto beneficiario l'importo considerato ammissibile è comprensivo dell'IVA.
7. Per l'individuazione delle voci di spesa ammissibili al cofinanziamento comunitario si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (CE) 1083/2006, al Regolamento (CE) 1080/2006 e al decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008.

Articolo 8 - Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto

1. Per la concessione delle agevolazioni previste dal presente bando le risorse finanziarie disponibili sono pari a euro 3.000.000,00 a valere sulle disponibilità dell'Asse 1 del POR FESR Lombardia 2007–2013.
2. La dotazione finanziaria potrà essere integrata dalla Regione mediante eventuali dotazioni aggiuntive.
3. Le agevolazioni, nei limiti delle intensità previsti dal bando, sono concesse nella forma di contributi diretti alla spesa e non potranno superare l'importo di euro 750.000,00 per singolo progetto.
4. Le misure delle agevolazioni sono definite come intensità massime rispetto alle spese e ai costi ammissibili e sono calcolate in termini di equivalente sovvenzione lordo (ESL). L'ESL esprime il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale delle spese e dei costi ammissibili. Il tasso da applicare ai fini dell'attualizzazione è il tasso di riferimento applicabile al momento della concessione, fissato dalla Commissione europea¹.
5. In caso di progetto presentato congiuntamente da più soggetti, l'intensità di aiuto è stabilita in misura corrispondente alle attività svolte e documentate dai singoli partecipanti.
6. Per le PMI le intensità massime di aiuto, già comprensive delle maggiorazioni applicabili previste dall'aiuto di stato n. 302/2007, calcolate in termini di ESL in base ai costi ammissibili, sono pari a quelle riportate nella tabella seguente:

¹ Il tasso di riferimento fissato dalla Commissione europea è pubblicato sul sito internet http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html.

Attività	Intensità		
	Piccole imprese	Medie imprese	Grandi imprese
Ricerca industriale	80%	75%	65%
Sviluppo sperimentale	60%	50%	40%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di ricerca industriale	75%	75%	65%
Studi di fattibilità tecnica preliminari ad attività di sviluppo sperimentale	50%	35%	35%

7. Gli organismi di ricerca ricevono un contributo pari a un'intensità del 70% sia per quanto riguarda le attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale che per gli studi di fattibilità, se, a conclusione del progetto:

- sono titolari di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo;
- hanno il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale.

In caso contrario si applicano ad essi le intensità previste per le grandi imprese nella tabella riportata al precedente comma 6.

8. Ai fini della determinazione dell'intensità di aiuto indicata al precedente comma 7, gli organismi di ricerca rilasciano apposita dichiarazione, in conformità con il modello 1.3, allegato A, del presente bando.

9. Ai fini del calcolo del contributo concedibile:

- a) il contributo si considera interamente disponibile nell'anno solare della data di concessione;
- b) i costi agevolabili sono attualizzati all'anno solare di concessione, distinguendo tra i costi relativi alle attività di ricerca industriale e quelli relativi alle attività di sviluppo sperimentale. Ai fini dell'attualizzazione si considera convenzionalmente il tasso di riferimento di cui al precedente comma 4, vigente al momento della approvazione delle graduatorie di cui al successivo articolo 13;
- c) a tali importi attualizzati si applicano le rispettive intensità di aiuto previste nel presente articolo, ottenendo l'importo massimo del contributo concedibile.

10. L'ammontare del contributo concesso è rideterminato al momento dell'ultima erogazione a saldo ai fini della verifica del rispetto delle intensità massime concedibili, sulla base dei costi effettivamente sostenuti. Le agevolazioni concesse non possono in ogni caso essere aumentate.

Articolo 9 - Divieto di cumulo

Le agevolazioni previste dal presente bando non sono cumulabili con altri aiuti di Stato concessi per le medesime spese, ivi incluse quelle concesse a titolo "*de minimis*", secondo quanto previsto dal Regolamento (CE) 1998/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 28 dicembre 2006 L379.

Articolo 10 - Responsabile dell'attuazione

Responsabile dell'attuazione della linea di intervento è il dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'imprenditorialità della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione.

Articolo 11 - Termini e procedure per la presentazione delle domande

1. I soggetti proponenti devono presentare le domande di ammissione all'agevolazione, via web, pena l'inammissibilità, accedendo al sito www.regione.lombardia.it, menù "Programmazione Comunitaria", sezione "FESR" – "bandi aperti", mediante la registrazione al sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013. A partire dalle ore 9,30 del giorno 14 settembre 2009, nell'apposita sezione del sito, saranno disponibili, le modalità di accesso, previa registrazione e rilascio dei codici di accesso personali (login/password).

2. La domanda di ammissione alle agevolazioni riportata nell'allegato A del presente bando è costituita di due sezioni:

1. Modulo di domanda per l'accesso alle agevolazioni, costituito dai seguenti modelli:

- 1.1 modulo di domanda;
- 1.2 modello relativo alle imprese;
- 1.3 modello relativo agli organismi di ricerca.

2. Scheda tecnica di progetto, articolata in 6 parti:

- 2.1 riferimenti di progetto;
- 2.2 proposta progettuale;
- 2.3 impatto;
- 2.4 team e lavori;
- 2.5 spese e contributi;
- 2.6 elementi per la valutazione dei criteri di premialità.

3. I soggetti proponenti, dopo aver compilato la domanda, devono inviarla telematicamente **entro e non oltre le ore 12.00 del 14 dicembre 2009**. Devono inoltre stampare, compilare, firmare in originale e inviare l'apposito modulo di

adesione, debitamente bollato ai sensi di legge, **entro e non oltre le ore 12.00 del 24 dicembre 2009**. Per la verifica del rispetto dei termini farà fede la data del timbro postale di spedizione oppure in alternativa la data di ricevimento del Protocollo regionale federato se spedito o recapitato con altro mezzo.

Le domande devono essere indirizzate a Regione Lombardia – Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione – via Pola 12, 20124 Milano.

Sulla busta deve essere apposta la dicitura: “POR FESR 2007-2013 – Linea di Intervento 1.1.1.1 Azione B – Bando 2009 Valorizzazione del patrimonio culturale”.

4. Le domande trasmesse al di fuori dei termini o con modalità differenti rispetto a quanto stabilito nel precedente punto 3 non saranno prese in considerazione.

Articolo 12 - Istruttoria e valutazione

1. L'istruttoria dei progetti è effettuata con procedura valutativa comparativa e si concluderà con graduatorie entro 120 giorni dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
La valutazione è effettuata da un Nucleo Tecnico di Valutazione appositamente costituito presso la Regione Lombardia comprendente almeno tre esperti negli ambiti oggetto del presente bando.
2. Le proposte progettuali pervenute sono sottoposte a due livelli di valutazione:
 1. istruttoria di ammissibilità, sviluppata dalla Regione al fine di valutare la sussistenza di tutte le condizioni previste all'art. 6 del presente bando;
 2. valutazione di merito tecnico-economica, effettuata dal Nucleo Tecnico di Valutazione, sotto il profilo:
 - a) della compatibilità e congruenza con gli obiettivi che si intendono conseguire,
 - b) dei contenuti tecnici ed economici,
 - c) dell'ammissibilità delle spese, sia per quanto attiene alla pertinenza che alla congruità delle stesse.
3. La valutazione tecnico-economica è effettuata sulla base del punteggio totale assegnato su un massimo di 100 punti, con riferimento ai seguenti criteri di valutazione e di premialità.

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
TEAM DI PROGETTO	Qualità del team di progetto anche rispetto alla complementarietà delle competenze espresse e al grado di integrazione.	0-8	
	Capacità tecnica e gestionale dei proponenti, valutata anche in relazione a pregresse esperienze nella gestione di progetti di natura simile.	0-7	
	Capacità finanziaria e patrimoniale dei proponenti.	0-5	
	Investimenti, già realizzati dai proponenti, in innovazione di prodotto e di processo; servizi integrativi dell'offerta; modelli di business; processi logistici e integrazione con il mercato.	0-5	
	TOTALE Team di Progetto	0-25	
PROGETTO	Qualità progettuale dell'operazione: congruità degli elementi progettuali per il conseguimento degli obiettivi previsti; congruità dei costi e dei tempi di realizzazione.	0-30	
	Complessità del progetto.	0-10	
	Miglioramento del livello competitivo e di avanzamento tecnologico delle imprese partecipanti in relazione all'operazione proposta.	0-10	
	TOTALE Progetto	0-50	
IMPATTO	Grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento.	0-5	
	Impatto potenziale del progetto (sviluppo e sfruttamento industriale dei risultati del progetto) rispetto alle ricadute sul mercato di riferimento, alla competitività delle imprese presenti sul territorio lombardo e alla replicabilità e disseminazione dei risultati.	0-5	
	Capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali: ambiente, energia, mobilità sostenibile e salute.	0-5	
	TOTALE Impatto	0-15	
PREMIALITÀ	n. di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione.	=1	0
		=2	0,5
		≥ 3 e ≤ 5	1
		> 5	1,5
	Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare cluster che possano agire da poli di eccellenza.	Basso	0
		Medio	0,5
		Alto	1
	Collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati.	NO	0
		Sì	1,5
	Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.	Nessuna impresa	0

AMBITO	ELEMENTI OGGETTO DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO	
		≤ 30% imprese partecipanti	1
		> 30% imprese partecipanti	2
	Realizzazione di operazioni i cui contenuti ricadono nell'ambito delle aree tematiche meta distrettuali.	NO	0
		Sì	1
	Realizzazione di operazioni volte alla innovazione di prodotto e di processo orientata a ridurre gli impatti ambientali o allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi.	NO	0
		Sì	1
	Coinvolgimento, nella realizzazione dell'operazione, di ricercatori donne, imprenditori donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.	Nessuno	0
		≤ 30%	1
		> 30%	2
	TOTALE Premialità		0-10
TOTALE GENERALE		0-100	

- I progetti che conseguono un punteggio complessivo inferiore a 60 punti non sono comunque ammissibili a contributo.
- La Regione, nel corso delle attività di istruttoria e valutazione, si riserva la facoltà di richiedere ai soggetti proponenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, termini che comunque non potranno essere superiori a 15 giorni solari dalla data della richiesta.

Articolo 13 - Approvazione delle graduatorie e concessione dei contributi

- Le graduatorie contenenti le proposte progettuali ritenute ammissibili e non ammissibili con i relativi punteggi, sono:
 - predisposte dal Nucleo Tecnico di Valutazione,
 - approvate con decreto del dirigente dell'Unità Organizzativa Sviluppo dell'Imprenditorialità,
 - pubblicate nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione e nel sistema informativo integrato della Programmazione comunitaria 2007-2013.
- La concessione delle agevolazioni è disposta con decreto del medesimo dirigente, sulla base della posizione assunta dai progetti in graduatoria, in ordine decrescente e fino all'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.
- In caso di parità di punteggio di più progetti in corrispondenza dell'ultima posizione utile ai fini della concessione delle agevolazioni il contributo è ripartito fra tali progetti in misura proporzionale rispetto al contributo massimo ammissibile.
- Entro 15 giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo, tutti i soggetti beneficiari – se del caso tramite mandataria/capofila - sono tenuti a confermarne l'accettazione, dandone comunicazione alla Regione, in conformità con il modello 1, allegato B, del presente bando. Tale termine è tassativo.
- Entro 15 giorni solari dalla data di avvio del progetto, l'impresa singola ovvero la mandataria/capofila è tenuta ad inviare la dichiarazione di avvio del progetto in conformità con quanto indicato nel modello 2 o 3, allegato B, del presente bando. Nel caso in cui il progetto sia stato avviato nel periodo intercorso tra la data di presentazione del progetto e la data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo, l'impresa singola ovvero la mandataria/capofila è tenuta ad inviare la dichiarazione di avvio del progetto in conformità con quanto indicato nel modello 2 o 3, allegato B, del presente bando, contestualmente all'accettazione del contributo di cui al comma precedente.
- In caso di collaborazione tra diversi soggetti entro 60 giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo i soggetti beneficiari devono formalmente costituirsi in ATI/associazione di partenariato, dandone comunicazione alla Regione tramite la mandataria/capofila.

Articolo 14 - Rendicontazione delle spese ed erogazione dei contributi

- La rendicontazione delle spese ammissibili effettivamente sostenute, per ognuno degli stati di avanzamento lavori che danno luogo all'erogazione delle quote di contributo secondo le modalità previste dal presente articolo, è trasmessa dall'impresa singola o se del caso dalla mandataria/capofila del progetto in conformità con le modalità stabilite dalla Regione all'atto della concessione.
- L'erogazione del contributo concesso può essere disposta in tre quote in base allo stato di avanzamento lavori.
- In caso di collaborazione tra diversi soggetti il contributo è erogato alla mandataria/capofila che provvederà tempestivamente al versamento a ciascun partner di progetto della relativa quota spettante.

4. La prima quota, pari al 35% del contributo concesso, può essere richiesta a titolo di anticipazione previa presentazione di idonea fidejussione bancaria o polizza assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione concessa, entro 30 giorni solari dalla data di accettazione del contributo.
5. La successiva quota è erogabile in misura pari al 45% del contributo, a seguito della effettiva realizzazione dell'80% delle spese del progetto, dietro presentazione di regolare documentazione di spesa e della relazione tecnica intermedia. Nel caso non fosse stata erogata la prima quota a titolo di anticipazione, l'erogazione è pari all'80% del contributo.
6. L'ultima quota, a saldo del contributo e a concorrenza dell'intensità massima concedibile, è erogata a seguito della presentazione di tutta la documentazione attestante la completa realizzazione del progetto, le spese effettivamente sostenute e la relazione finale attestante le attività svolte e gli obiettivi raggiunti.
7. Sulla base degli stati di avanzamento lavori, l'impresa singola o, se del caso, la mandataria/capofila del progetto per conto di tutti i soggetti ammessi alle agevolazioni, trasmette la richiesta di erogazione dei contributi.
8. Eventuali variazioni nella ripartizione percentuale dei costi del progetto tra i soggetti partecipanti rispetto a quanto dichiarato in domanda devono rientrare nei limiti precisati agli artt. 6 e 7 del presente bando. Le spese eccedenti tali limiti sono considerate non ammissibili e comportano la rideterminazione e revoca parziale del contributo, o la revoca totale nel caso in cui venga pregiudicata la realizzazione del progetto.
9. In caso di mancata realizzazione del 100% delle spese del progetto rispetto a quanto dichiarato in domanda, la Regione si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare il mantenimento delle condizioni per la concessione del contributo.
10. Eventuali variazioni in aumento del costo complessivo del progetto non determinano in alcun caso l'incremento dell'ammontare del contributo concesso.
11. In sede di erogazione del saldo del contributo la Regione potrà procedere alla rideterminazione del contributo stesso, in relazione a variazioni dell'ammontare dei costi ammissibili. Il costo totale ammissibile del progetto, pena la revoca del contributo, non potrà subire diminuzioni di spese in misura superiore alla percentuale del 20% rispetto al preventivato.

Articolo 15 - Obblighi dei soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, pena la revoca del contributo, sono obbligati a:
 - a) ottemperare alle prescrizioni contenute nel bando e negli atti a questo conseguenti;
 - b) fornire, nei tempi e nei modi previsti dal bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - c) assicurare che le attività previste dal progetto inizino entro i termini stabiliti al comma 4 del precedente articolo 4;
 - d) segnalare tempestivamente eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni o localizzazioni relative agli investimenti preventivati;
 - e) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di ammissione presentate, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate dalla Regione;
 - f) disciplinare, se del caso, nell'atto costitutivo dell'ATI/associazione di partenariato o in apposito atto separato, sottoscritto da tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento, la suddivisione delle attività progettuali di competenza di ciascun soggetto partecipante, ovvero delle spese e dei costi a carico di ciascuno di essi, nonché il regime di proprietà, di utilizzo, di diffusione e di pubblicazione dei risultati derivanti dall'esecuzione di attività di ricerca e sviluppo, in conformità con quanto disposto al comma 4 del precedente articolo 6;
 - g) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo, la documentazione originale di spesa;
 - h) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su eventuali ritardi, sul raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite dalla Regione;
 - i) comunicare periodicamente i dati per il monitoraggio delle attività, secondo le modalità definite dalla Regione;
 - j) impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dal presente bando con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese in conformità con quanto previsto al precedente articolo 9;
 - k) documentare le modalità di pubblicizzazione dell'aiuto e rendersi disponibili a partecipare ad iniziative di pubblicizzazione e diffusione dei risultati dell'intervento regionale in relazione ai progetti agevolati ai sensi del presente bando.

Articolo 16 - Revoca

1. Il contributo assegnato è soggetto a revoca totale o parziale, con decreto del responsabile dell'attuazione, qualora non vengano rispettate tutte le indicazioni e i vincoli contenuti nel presente bando, ovvero nel caso in cui la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'intervento ammesso a contributo.
2. Il contributo concesso può essere inoltre revocato qualora, in sede di verifica da parte dei competenti uffici regionali o altri soggetti competenti, siano riscontrate irregolarità attuative o mancanza dei requisiti sulla base dei quali esso è stato concesso ed erogato.
3. Il contributo concesso è revocato qualora per il progetto oggetto del contributo siano effettivamente sostenute e quietanzate spese in misura inferiore all'80% del costo complessivo ammesso.
4. In caso di revoca del contributo già liquidato, il soggetto richiedente deve restituire le somme già percepite, gravate dagli interessi legali maturati.

5. In caso di revoca del contributo per fatti comunque imputabili ai beneficiari e non sanabili, si applica anche una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo del contributo indebitamente fruito.
6. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione alla Regione mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento. In tal caso, qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme eventualmente già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati.

Articolo 17 - Monitoraggio e controlli

1. I soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti dalla Regione, in ottemperanza a quanto stabilito dal regolamento (CE) 1083/2006, per effettuare il monitoraggio dei progetti agevolati.
2. Sono inoltre tenuti ad acconsentire e a favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti dalla Regione Lombardia, da competenti organismi statali, dalla Commissione europea e da altri organi dell'Unione europea competenti in materia, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, al fine di verificare lo stato di avanzamento del progetto e le condizioni per il mantenimento delle agevolazioni in relazione a quanto stabilito, in particolare, dall'art. 60 del Regolamento (CE) 1083/2006, nonché dell'art. 16 del Regolamento (CE) 1828/2006. Nel corso dei controlli si verificherà in particolare che:
 - a) l'operazione rispetti i criteri di selezione del Programma Operativo, sia attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;
 - b) i beneficiari abbiano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione, ferme restando le norme contabili nazionali;
 - c) le spese dichiarate siano state effettivamente sostenute;
 - d) i prodotti e i servizi siano stati effettivamente forniti;
 - e) la spesa dichiarata corrisponda ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;
 - f) la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

Articolo 18 - Pubblicizzazione dell'aiuto

I soggetti partecipanti al progetto devono evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione del Regolamento (CE) 1083/2006 (art. 69), e del Regolamento (CE) 1828/2006, e secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

Articolo 19 - Pubblicazione e informazioni

Copia integrale del presente bando e dei relativi allegati è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia; nel portale regionale; nel sito della Regione Lombardia - Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione al seguente indirizzo www.industria.regione.lombardia.it e nel sistema informativo integrato della Programmazione Comunitaria 2007-2013.

Articolo 20 - Disposizioni finali

1. Gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente bando.
2. Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
3. La Regione si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 21 - Informativa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196

Ai sensi della d.lgs. n. 196/03, i dati acquisiti in esecuzione del presente bando sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta regionale della Lombardia; responsabile del trattamento è il Direttore Generale della Direzione Generale Industria, PMI e Cooperazione della Regione Lombardia.



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO

**PER INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO “A”

SEZIONE 1

MODULO DI DOMANDA PER L’ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI

(in forma di dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 d.P.R. 445/2000)

SEZIONE 1 - INDICE

- 1.1 MODULO DI DOMANDA
- 1.2 MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE
- 1.3 MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA



Regione Lombardia

1.1 MODULO DI DOMANDA PER L'ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI (dichiarazione sostitutiva di atto notorio, art. 47 d.P.R. 445/2000)

Marca da bollo
euro 14,62

Spett.le REGIONE LOMBARDIA
D.G. Industria, PMI e Cooperazione
Via Pola 12, 20124 MILANO

Oggetto: **Programma Operativo Regionale Competitività 2007-2013**

Domanda ai fini della concessione del contributo per la realizzazione di progetti a valere sulla **Linea di Intervento 1.1.1.1** “Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde e all’innovazione di sistema e organizzativa di interesse sovraziendale – **Azione B:** Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale” – **Bando 2009 Valorizzazione del patrimonio culturale.**

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

INDIRIZZO MAIL che la Regione utilizzerà per le comunicazioni ufficiali relative al progetto:

CHIEDE

che il progetto dal titolo

con costo totale previsto pari a €

venga ammesso a beneficiare del contributo di cui all’oggetto, nei termini definiti nel bando.

A tal fine

DICHIARA

- ☐ di avere una sede operativa in Lombardia;
- ☐ essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- ☐ non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
- ☐ che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed è regolarmente iscritta al registro delle imprese con n. _____;
- ☐ che l'impresa risulta NON essere in difficoltà (ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C224 dell'1 ottobre 2004);
- ☐ che l'impresa è identificata come:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - ☐ piccola
 - ☐ mediasecondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005. Tale identificazione è evidenziata nell'Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa";
- ☐ ove l'impresa si presenti in raggruppamento, che l'impresa non è collegata o associata ad altra impresa facente parte del raggruppamento;
- ☐ di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda;
- ☐ di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
- ☐ ove il progetto preveda un raggruppamento di più soggetti, di essere costituita in raggruppamento ai fini della realizzazione del progetto presentato, o di impegnarsi a costituirlo entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo in caso di approvazione del progetto;
- ☐ di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);
- ☐ con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, come specificati dall'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - ☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
 - ☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
 - ☐ di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
 - ☐ di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che

durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il Nucleo Tecnico di Valutazione riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;

- ☐ di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- ☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

In caso di raggruppamento, allega alla presente le autodichiarazioni relative ai seguenti soggetti:
(indicare denominazione e ragione sociale)

1.
2.
3.
4.
5.

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 – Azione B, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

(L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



Regione Lombardia

1.2 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLE IMPRESE

(compilare una scheda per ogni impresa partecipante all'eventuale raggruppamento eccetto la mandataria/capofila)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DICHIARA

- ☐ di avere una sede operativa in Lombardia;
 - ☐ essere in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
 - ☐ non essere sottoposte a procedure concorsuali, né essere in liquidazione volontaria;
 - ☐ che l'impresa risulta essere in attività alla data di emanazione del presente bando ed è regolarmente iscritta al registro delle imprese con n. .
 - ☐ che l'impresa risulta NON essere in difficoltà (ai sensi degli "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà" (in GUCE C224 dell'1 ottobre 2004);
 - ☐ che l'impresa è identificata come:
(barrare la casella di proprio interesse)
 - ☐ piccola
 - ☐ media
- secondo i parametri riportati nell'allegato I del regolamento (CE) 800/2008, che riprende la raccomandazione 2003/361/CE, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro, piccole e medie imprese (G.U. L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), recepita con Decreto ministeriale del 18 aprile 2005, pubblicato nella G.U. n. 238 del 12 ottobre 2005. Tale identificazione è evidenziata nell'Allegato "Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa";
- ☐ che l'impresa non è collegata o associata ad altra impresa facente parte del raggruppamento;
 - ☐ di essere in regime di contabilità ordinaria o di impegnarsi ad aderire a essa entro l'esercizio successivo a quello di presentazione della domanda;
 - ☐ di predisporre un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto;
 - ☐ di essere costituita in raggruppamento ai fini della realizzazione del progetto presentato, o di impegnarsi a costituirlo entro 60 (sessanta) giorni solari dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del decreto di assegnazione del contributo in caso di approvazione del progetto;
 - ☐ di non aver ottenuto, per il progetto di cui alla presente domanda, alcun contributo pubblico (comunitario, nazionale, regionale, ecc.);

- ☐ con riferimento al comma 1223 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (finanziaria 2007), che prevede la possibilità di usufruire delle agevolazioni qualificabili come aiuto di Stato ai sensi dell'art. 87 del Trattato istitutivo delle Comunità Europee, solo a fronte della dichiarazione di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea, come specificati dall'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 12 luglio 2007, n. 160:
(barrare la casella di proprio interesse)
- ☐ di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto, neanche secondo la regola *de minimis*, aiuti dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea, indicate nell'art. 4 del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di rientrare fra i soggetti che hanno ricevuto, secondo la regola *de minimis*, gli aiuti dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lett. b), del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160), per un ammontare totale di euro _____, e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite;
- ☐ di avere rimborsato in data _____ (indicare giorno, mese e anno in cui è stato effettuato il rimborso), mediante _____ (indicare il mezzo con il quale si è proceduto al rimborso) la somma di euro _____, comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea, indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a), b), c) o d) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di avere depositato nel conto di contabilità speciale presso la Banca d'Italia la somma di euro _____ comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21 aprile 2004, n. 794/2004, della Commissione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 30 aprile 2004, n. L 140, relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con la decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera _____ (specificare a quali delle lettere a) o c) ci si riferisce) del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (pubblicato nella G.U. del 12 luglio 2007, n. 160);
- ☐ di autorizzare la Regione Lombardia a trasmettere la presente domanda e la relativa documentazione allegata al "soggetto valutatore", per quanto di sua competenza, e di impegnarsi ad accettare, sia durante l'istruttoria che durante la realizzazione dell'intervento le indagini tecniche ed i controlli che la Regione Lombardia e il Nucleo Tecnico di Valutazione riterranno opportuno effettuare ai fini della valutazione dell'intervento oggetto della domanda stessa;
- ☐ di essere a conoscenza delle norme relative a ispezioni, controlli, revoche dei benefici e sanzioni;
- ☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Infine, **manifesta il consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03:**

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) **TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 – Azione B, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



Regione Lombardia

1.3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO (art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO AGLI ORGANISMI DI RICERCA

(ove il proponente si presenti in raggruppamento con organismi di ricerca, compilare una scheda per ogni organismo di ricerca partecipante)

In relazione all'intervento di cui alla presente domanda,

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (ragione sociale e natura giuridica)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

DICHIARA

- ☐ di essere soggetto senza scopo di lucro;
- ☐ di avere come finalità principale lo svolgimento di attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e la diffusione dei loro risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie;
- ☐ di avere sede operativa in Lombardia;
- ☐ che tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento;
- ☐ che nessuna impresa gode di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente né ai risultati prodotti;
- ☐ che a conclusione del progetto:
(barrare la casella ove applicabile)
 - ☐ è titolare di tutti i diritti di proprietà intellettuale sui risultati ottenuti dalla propria attività di ricerca e sviluppo e ha il diritto di diffondere i risultati che non fanno sorgere diritti di proprietà intellettuale;
- ☐ di rendere le precedenti dichiarazioni ai sensi dell'articolo 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Infine, manifesta il consenso ex art. 23 d.lgs. 196/03:

preso atto della sottoriportata informativa (*), ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimiamo il consenso a che Regione Lombardia proceda al trattamento, anche automatizzato, dei nostri dati personali e sensibili, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

(*) **TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA**, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali".

Il decreto legislativo 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11, e in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art.13 del predetto decreto, si forniscono le seguenti informazioni.

Il trattamento è finalizzato alla verifica dei requisiti per il diritto alla concessione dei contributi del POR Competitività 2007-2013, a valere sulla Linea di intervento 1.1.1.1 – Azione B, e sarà effettuato con le seguenti modalità: trattamento manuale e trattamento informatico.

I dati potranno essere trattati dal soggetto valutatore, in possesso dei necessari requisiti tecnici, per l'esecuzione del servizio di valutazione tecnica sul progetto presentato.

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio.

L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio. I titolari del trattamento dati sono:

- la Regione Lombardia, con sede in Via Pola 12, 20124 Milano;

I Responsabili del trattamento sono:

- per la Regione Lombardia, il Direttore Generale della Direzione Industria, PMI e Cooperazione, Via Pola 12, 20124 Milano

Ad essi ci si potrà rivolgere per il rispetto dei diritti così come previsti dall'art. 7 del decreto legislativo n. 196/2003.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

SEZIONE 2**SCHEDA TECNICA DI PROGETTO****SEZIONE 2 - INDICE**

- 2.1 RIFERIMENTI DI PROGETTO
- 2.2 PROPOSTA PROGETTUALE
- 2.3 IMPATTO
- 2.4 TEAM E LAVORI
- 2.5 SPESE E CONTRIBUTI
- 2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ

2.1 RIFERIMENTI DI PROGETTO**NUMERO IDENTIFICATIVO DEL PROGETTO**

Il numero è assegnato dal Sistema Informativo regionale.

TITOLO DEL PROGETTO

Scegliere un titolo o una sigla di non più di 20 caratteri – soltanto alfanumerici, cioè lettere e numeri latini, senza segni o carattere speciali – da usare per identificare la proposta. La stessa sigla deve apparire in ogni pagina della proposta progettuale per impedire errori durante il relativo maneggiamento.

COSTO DEL PROGETTO

Sulla base delle spese ammissibili di cui all'art. 7 del bando, indicare il costo del progetto, che non può essere inferiore a euro 200.000,00 (duecentomila) in caso di impresa singola e a euro 300.000,00 (trecentomila) in caso di raggruppamento.

CONTRIBUTO RICHIESTO

Sulla base delle indicazioni di cui agli artt. 4 (Progetti e attività ammissibili) e 8 (Risorse finanziarie, forma e intensità dell'aiuto) del bando, indicare il contributo richiesto sulle spese ammissibili.

SOGGETTO PROPONENTE

denominazione e ragione sociale			
anno di fondazione			
via e n. civico			
CAP			
Comune			
Provincia			
persona di contatto (nome e cognome)			
telefono			
e-mail			
fax			
sito web			
attività d'impresa			
codice ATECO			
	2005	2006	2007
n. occupati			
di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
fatturato (voce A.1 conto economico)			
di cui fatturato estero			
attivo patrimoniale			
oneri finanziari netti			
investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			
presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) (SI/NO)			

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare il Comune/i dove è ubicata la/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto.

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto non può avere durata superiore ai 24 mesi.

NEL CASO IN CUI IL PROPONENTE SI PRESENTI IN RAGGRUPPAMENTO:**COMPOSIZIONE DEL RAGGRUPPAMENTO**

- PMI mandataria/capofila autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- PMI autonoma (denominazione e ragione sociale)
 - ☐ piccola impresa
 - ☐ media impresa
- Organismo di ricerca di cui alla definizione dell'art. 3 del bando

DATI RELATIVI AI SOGGETTI PARTECIPANTI AL RAGGRUPPAMENTO

(da compilare per ciascuno dei soggetti partecipanti al raggruppamento)

denominazione e ragione sociale			
anno di fondazione			
via e n. civico			
CAP			
Comune			
Provincia			
persona di contatto (nome e cognome)			
telefono			
e-mail			
fax			
sito web			
attività d'impresa			
codice ATECO			
	2005	2006	2007
n. occupati			
di cui dedicati ad attività di ricerca e innovazione			
fatturato (voce A.1 conto economico)			
di cui fatturato estero			
attivo patrimoniale			
oneri finanziari netti			
investimenti sostenuti in ricerca e innovazione			
presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO) (SI/NO)			

NB.: per i soggetti diversi dalle imprese tali informazioni saranno fornite laddove pertinenti.

RIPARTIZIONE DEI COSTI DI PROGETTO TRA I SOGGETTI APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO

Soggetti membri del raggruppamento	Spese ammissibili di progetto per soggetto (in euro)					Percentuale spese ammissibili di progetto per soggetto (%)
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile – Ricerca industriale	IVA non recuperabile – Sviluppo sperimentale	TOTALE	TOTALE
soggetto = PMI mandataria/capofila autonoma						
soggetto =						
soggetto =						

NB: In caso di collaborazione effettiva con organismi di ricerca, ognuno di essi potrà sostenere costi ammissibili del progetto per un ammontare non inferiore al 10% e non superiore al 20%. In ogni caso i costi attribuibili ad organismi di ricerca non potranno superare il 40% dei costi ammissibili.

LUOGO DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Indicare, per ciascun soggetto del raggruppamento, il Comune/i dove è ubicata la/e sede/i operativa/e presso la/e quale/i sarà realizzato il progetto.

2.2 PROPOSTA PROGETTUALE**PROBLEMATICA AFFRONTATA**

Mettere in evidenza lo scenario complessivo di riferimento nell'ambito del quale il progetto trova la sua giustificazione. Evidenziare da quale bisogno parte il progetto e come intende rispondervi, mettendo in luce gli aspetti innovativi in relazione al mercato di riferimento. Illustrare inoltre le motivazioni che hanno indotto alla realizzazione del progetto e la coerenza dello stesso con le finalità del bando. **(max 5.000 caratteri)**

OBIETTIVI TECNOLOGICI DEL PROGETTO

- ☐ descrivere lo stato attuale della tecnologia e i suoi limiti, inclusa la situazione di proprietà intellettuale;
- ☐ descrivere i principali ostacoli tecnico-scientifici e tecnologici da superare per raggiungere gli obiettivi e le soluzioni previste;
- ☐ illustrare il vantaggio della/e soluzione/i tecnologica/e proposta/e e mettere in luce il valore innovativo dalle attività di progetto;
- ☐ spiegare perché i risultati che si intendono raggiungere sono competitivi, sia per i soggetti proponenti che in termini assoluti;
- ☐ dimostrare la fattibilità dell'innovazione prevista e descrivere i principali rischi del progetto, cioè i fattori tecnologici e non, che potrebbero impedire un successo del progetto.

(max 5.000 caratteri)

SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

(in caso di raggruppamento, da compilare per il soggetto proponente e ogni soggetto partecipante al raggruppamento)

Tipologia di attività	Descrizione del bene	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

2.3 IMPATTO

IMPATTO POTENZIALE

Risultati del progetto: descrivere il grado di innovazione conseguito con la realizzazione dell'operazione, rispetto all'ambito e alle modalità di realizzazione dell'intervento. Illustrare l'impatto economico per l'/le impresa/e coinvolta/e in termini di crescita, competitività, quote di mercato. Fornire indicazioni sui risultati attesi dalla realizzazione del progetto (comprese eventuali pubblicazioni) attraverso indicatori oggettivi, nonché sullo sfruttamento industriale degli stessi. Descrivere l'effetto strategico del progetto proposto. Descrivere le ricadute sul mercato di riferimento e il meccanismo di attivazione di nuove opportunità di crescita per le imprese lombarde ai fini del conseguimento di nuovi vantaggi competitivi.

Di particolare importanza possono essere gli effetti positivi del progetto rispetto ai seguenti fattori:

- ☐ qualità occupazionale;
- ☐ produttività/competitività;
- ☐ esportazione;
- ☐ profilo tecnico/scientifico/professionale;
- ☐ proprietà intellettuale;
- ☐ nuovi prodotti.

Descrivere la capacità dell'operazione di agire con innovazioni significative sui temi strategici trasversali:

- ☐ ambiente;
- ☐ energia;
- ☐ mobilità sostenibile;
- ☐ salute.

In particolare in merito al tema energetico/ambientale si chiede di descrivere se e in che modo il progetto riguardi metodi, materiali e tecnologie per la conservazione, il recupero, il restauro e la manutenzione dei Beni Culturali che coniughino anche finalità di carattere ambientale (es. sistemi costruttivi ed impiantistici ad alta efficienza energetica e idrica, architettura bioclimatica e bioecologica, eco-design, materiali storici naturali ed artificiali ad alta compatibilità, resine vernici, pitture, smalti atti a contrastare il degrado materiale dei beni e delle opere d'arte dovuto ad agenti inquinanti e/o biodeterogeni ecc.). Ove possibile, si chiede di fornire i dati quantitativi inerenti le *performance* ambientali del progetto. Evidenziare, inoltre, l'eventuale utilizzo di strumenti quali l'Analisi del Ciclo di Vita (LCA) e la certificazione ambientale di processo e di prodotto.

Infine, descrivere se il progetto prevede tecnologie per la valorizzazione dei beni culturali e per favorire il turismo culturale come:

- ☐ iniziative di supporto alla digitalizzazione, archiviazione e fruizione di contenuti culturali, sviluppo di servizi culturali interattivi e messa in rete delle risorse e dei contenuti (es. archivi digitali delle opere per la valutazione dello stato di conservazione finalizzato anche all'esposizione in altre sedi sia in Italia che all'estero ecc.)
- ☐ applicazioni e iniziative di sostegno alla visita culturale nei territori in mobilità e da remoto (es. reindirizzo e distribuzione su aree più vaste dei flussi turistici per evitare concentrazioni in un numero ristretto di siti valorizzando i depositi di musei attraverso l'ausilio di nuove tecnologie, realizzazione di percorsi di visita interattivi relativi ai depositi ecc.).

DIFFUSIONE DEI RISULTATI DI PROGETTO

Descrivere le possibilità di diffusione e applicabilità dei risultati del progetto. Quanto sopra deve essere orientato dalla consapevolezza dell'importanza delle attività di diffusione, dimostrando le eventuali problematiche relative all'innovazione ed esplorando le implicazioni sociali del lavoro e le sinergie con la formazione a tutti i livelli.

(max 2.000 caratteri)

2.4 TEAM e LAVORI

PIANO DI LAVORO

Descrivere dettagliatamente il lavoro progettato per il raggiungimento degli obiettivi e per la durata del progetto proposto. Il piano di lavoro deve essere articolato per attività (studi di fattibilità, ricerca industriale, sviluppo sperimentale) e per fasi.

Il numero delle fasi di lavoro deve essere appropriato alla complessità del lavoro e costituire una suddivisione adeguata del progetto proposto.

Il piano di lavoro deve prevedere una conclusione verificabile (normalmente un risultato concreto, realizzazione e qualificazione di un prototipo del prodotto e/o servizio innovativo che abbia validità industriale). Fornire informazioni sugli strumenti di management, di monitoraggio dei lavori, di controllo della qualità, ecc.

Gli elementi essenziali del piano di lavoro sono:

- l'introduzione, che spiega la struttura del progetto e la metodologia utilizzata per raggiungere gli obiettivi (**max 5.000 caratteri**);
- una descrizione dettagliata del lavoro suddiviso in fasi, il timing, i risultati attesi e i soggetti implicati nella relativa realizzazione (**max 20.000 caratteri**);
- il piano di lavoro (diagramma di Gantt o simili) includendo le informazioni fornite al punto b) in forma sintetica;
- una presentazione grafica dei soggetti implicati nel progetto, che mostri le loro interdipendenze (diagramma di Pert o simili), in caso di progetto presentato da un raggruppamento;
- un profilo delle attività in forma sintetica (**max 5.000 caratteri**) che indichi le risorse umane impiegate e la durata delle fasi di lavoro (usare la tabella seguente).

n.	Tipologia attività	titolo della fase di lavoro	identificativo del soggetto responsabile	persone/mese	mese di inizio	mese di conclusione
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	<input type="checkbox"/> Ricerca industriale <input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
		TOTALE				

RESPONSABILE DI PROGETTO

Indicare il nominativo della persona responsabile del progetto e fornirne un curriculum vitae sintetico.

TEAM DI PROGETTO

Management: in aggiunta all'amministrazione tecnica delle diverse fasi di lavoro, sarà necessaria una struttura amministrativa che colleghi tutte le componenti delle attività. Indicare il nominativo della persona coordinatrice del progetto e fornirne un curriculum vitae sintetico (**max 2.000 caratteri**).

Soggetti, ruoli e divisione del lavoro: descrivere il ruolo dei soggetti partecipanti (imprese/istituzioni/organizzazioni) sia per quanto riguarda il loro specifico contributo al progetto che per quanto riguarda il beneficio che ne traggono. Illustrare le abilità specifiche del personale da impegnare (anche allegando un curriculum sintetico), la complementarità e le rispettive responsabilità nella realizzazione del progetto. Descrivere le risorse strumentali e i materiali da impiegare. Fornire informazioni su eventuali subappaltatori.

Particolare importanza assume il coinvolgimento nella realizzazione dell'intervento di ricercatrici, imprenditrici, giovani¹ imprenditori/imprenditrici, soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale².

Le informazioni fornite in questo paragrafo devono dimostrare la qualità e la credibilità del team di progetto, la qualità dei partner coinvolti e l'adeguatezza della dimensione di lavoro e di networking in relazione agli obiettivi del progetto.

(**max 2.000 caratteri per soggetto**)

2.5 SPESE e CONTRIBUTI**IMPORTO DELLE SPESE AMMISSIBILI DI PROGETTO E DEL CONTRIBUTO**

Indicare, compilando la tabella che segue, i costi ammissibili del progetto, di cui all'art. 7 del bando, a fronte dei quali viene fatta richiesta di contributo, indicando gli importi.

Le spese ammissibili devono derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento.

¹ Soggetti di età inferiore ai 35 anni alla data del 31 dicembre 2009.

² Specificare la condizione di svantaggio reale o potenziale.

Le spese devono essere effettivamente sostenute e giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità e devono essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

Le spese devono essere effettuate entro i termini stabiliti al comma 2, art. 7 del bando.

SPESE TOTALI DI PROGETTO

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREVISTE (in euro)				
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile – Ricerca industriale	IVA non recuperabile – Sviluppo sperimentale	TOTALE
studi di fattibilità					
spese di personale dipendente					
spese di personale non dipendente					
servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca					
spese per strumenti e attrezzature					
costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne					
spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (massimo 10% costi totali ammissibili)					
altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto: materie prime					
TOTALI					

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE PREVISIONI DI SPESA

(in caso di raggruppamento, da compilare per il soggetto proponente e ogni soggetto partecipante al raggruppamento)

☐ SOGGETTO:

TIPOLOGIA DI SPESA	SPESE PREViste (in euro)				
	Ricerca industriale	Sviluppo sperimentale	IVA non recuperabile – Ricerca industriale	IVA non recuperabile – Sviluppo sperimentale	TOTALE
studi di fattibilità					
spese di personale dipendente					
spese di personale non dipendente					
servizi di consulenza ed equivalenti utilizzati esclusivamente per l'attività di ricerca					
spese per strumenti e attrezzature					
costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne					
spese generali supplementari direttamente imputabili all'attività di progetto (massimo 10% costi totali ammissibili)					
altri costi di esercizio direttamente imputabili all'attività di progetto: materie prime					
TOTALI					

DETTAGLIO ANALITICO DELLE TIPOLOGIE DI SPESA

(in caso di raggruppamento, da compilare per il soggetto proponente e ogni soggetto partecipante al raggruppamento)

STUDI DI FATTIBILITÀ

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE DI PERSONALE DIPENDENTE

Tipologia di attività	Categoria	n. di persone	n. ore complessive	Costo orario	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale					
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale					
	TOTALE				

SPESE DI PERSONALE NON DIPENDENTE

Tipologia di attività	n. di persone	n. ore complessive	Costo orario	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SERVIZI DI CONSULENZA ED EQUIVALENTI UTILIZZATI ESCLUSIVAMENTE PER L'ATTIVITÀ DI RICERCA

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE PER STRUMENTI E ATTREZZATURE

Tipologia di attività	Descrizione del bene	Importo al lordo IVA (se IVA non recuperabile) (€)	Periodo di utilizzo	Quota ammortamento annuale	Misura di utilizzo	Importo da imputare al progetto al lordo IVA (se IVA non recuperabile) (€)
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale						
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale						
	TOTALE					

COSTI DELLA RICERCA CONTRATTUALE, DELLE COMPETENZE TECNICHE E DEI BREVETTI, ACQUISITI O OTTENUTI IN LICENZA DA FONTI ESTERNE

Tipologia di attività	Descrizione della prestazione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO (MASSIMO 10% COSTI TOTALI AMMISSIBILI)

Tipologia di attività	Descrizione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

ALTRI COSTI DI ESERCIZIO DIRETTAMENTE IMPUTABILI ALL'ATTIVITÀ DI PROGETTO: MATERIE PRIME

Tipologia di attività	Descrizione	Importo al netto IVA (€)	IVA non recuperabile (€)	Totale
<input type="checkbox"/> Ricerca industriale				
<input type="checkbox"/> Sviluppo sperimentale				
	TOTALE			

COPERTURA FINANZIARIA DEL PROGETTO**SOGGETTO:** denominazione e ragione sociale.....

(indicare le fonti di copertura finanziaria del progetto per il soggetto proponente e, in caso di raggruppamento, per ciascun soggetto partecipante)

Soggetto:	€
mezzi propri	
altre fonti non pubbliche (indicare quali)	
agevolazioni previste dal bando regionale	
TOTALE	

2.6 ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI CRITERI DI PREMIALITÀ**n. di imprese coinvolte nella realizzazione dell'operazione.**

- ☐ = 1
- ☐ = 2
- ☐ ≥ 3 e ≤ 5
- ☐ > 5

Grado di rafforzamento delle reti locali al fine di creare cluster che possano agire da poli di eccellenza.

- ☐ Basso
- ☐ Medio
- ☐ Alto

Collaborazione, nella realizzazione dell'operazione, tra imprese e strutture di ricerca e centri di ricerca pubblici e privati.

- ☐ NO
- ☐ SÌ

Presenza di sistemi di gestione ambientale (EMAS/ISO), in relazione alle singole imprese.

- ☐ Nessuna impresa
- ☐ $\leq 30\%$ imprese partecipanti
- ☐ $> 30\%$ imprese partecipanti

Realizzazione di operazioni i cui contenuti ricadono nell'ambito delle aree tematiche meta distrettuali.

- ☐ NO
- ☐ SÌ

Realizzazione di operazioni volte alla innovazione di prodotto e di processo orientata a ridurre gli impatti ambientali o allo sviluppo delle migliori tecniche disponibili (BAT) in relazione ai diversi settori produttivi.

- ☐ NO
- ☐ SÌ

Coinvolgimento, nella realizzazione dell'operazione, di ricercatori donne, imprenditori donne, giovani imprenditori, di soggetti in condizione di svantaggio reale o potenziale.

- ☐ Nessuno
- ☐ $\leq 30\%$
- ☐ $> 30\%$



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO

**PER INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO “B”

DICHIARAZIONI SUCCESSIVE ALL’ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO
(in forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio, art. 47 d.P.R. 445/2000)

1. DICHIARAZIONE RELATIVA ALL’ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO
2. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DATA DI AVVIO INVESTIMENTI (PER PROGETTI PRESENTATI DA PROPONENTE SINGOLO)
3. DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA DATA DI AVVIO INVESTIMENTI (PER PROGETTI PRESENTATI DA UN RAGGRUPPAMENTO)



Regione Lombardia

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALL'ACCETTAZIONE DEL CONTRIBUTO

(compilare una scheda per ogni soggetto partecipante)

In relazione al progetto n.

approvato con decreto di assegnazione n. del

pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

D I C H I A R A

- ☐ di accettare il contributo concesso pari a euro ;
- ☐ di impegnarsi a realizzare il progetto alle condizioni previste dal bando.

luogo e data,

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLA DATA DI AVVIO PROGETTO
(per progetti presentati da proponente singolo)

In relazione al progetto n.

approvato con decreto di assegnazione n. del

pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto

nato a il

residente a

CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di

CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

D I C H I A R A

che il progetto è stato avviato in data

luogo e data

il legale rappresentante

(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO
(art. 47 d.P.R. 445/2000)

MODELLO RELATIVO ALLA DATA DI AVVIO PROGETTO
(per progetti presentati da un raggruppamento)

In relazione al progetto n.
approvato con decreto di assegnazione n. del
pubblicato nel BURL n. del

il Sottoscritto
nato a il
residente a
CAP via n. prov.

in qualità di legale rappresentante (denominazione e ragione sociale)

con sede legale in comune di
CAP via n. prov.

CODICE FISCALE

PARTITA IVA

In rappresentanza di tutti i soggetti partecipanti al raggruppamento,

consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445,

D I C H I A R A

che il progetto è stato avviato in data

luogo e data

il legale rappresentante
(timbro e firma)

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 l'autentica delle firme in calce alla dichiarazione suddetta potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.



Regione Lombardia

REGIONE LOMBARDIA
Programma Operativo Regionale 2007-2013
Obiettivo “Competitività regionale e occupazione”

ASSE 1

Innovazione ed economia della conoscenza

LINEA DI INTERVENTO 1.1.1.1

Sostegno alla ricerca industriale e all’innovazione di alto profilo nei settori di punta delle PMI lombarde ed all’innovazione di sistema e organizzativa, di interesse sovraziendale

AZIONE B

Sostegno alla realizzazione di progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale

BANDO

**PER INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E SVILUPPO SPERIMENTALE
RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE**

ALLEGATO

**“INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO
DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA”**

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA**1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:

Indirizzo della sede legale:

N. di iscrizione al Registro delle imprese:

2. Tipo di impresa

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui agli Allegati nn. 2,3,4 e 5.
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresaPeriodo di riferimento¹:

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>

(*) In migliaia di euro.

4. Dimensione dell'impresa

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

ALLEGATO N. 2

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE**Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento¹			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati ² dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n. 4]			
2. Dati ² di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n. 3) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati ² di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n. 5]			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1).

¹ I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

ALLEGATO N. 3

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati ¹], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
...)			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n. 2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

¹ Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SCHEMA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA**1. Dati identificativi dell'impresa associata**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:

n. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale

- a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione² detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda:.....%
- Indicare anche la percentuale di partecipazione ² detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata):.....%.
- b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale ³ devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella "associata"

Percentuale:.....%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n. 3.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

³ Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

ALLEGATO N. 4

SCHEMA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente redige conti consolidati oppure e' inclusa tramite consolidamento nei conti consolidati di un'altra impresa collegata)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
TOTALE			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga "Totale" della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	n. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

ALLEGATO N. 5

SCHEMA n. 2 IMPRESE COLLEGATE

(da compilare nel caso in cui l'impresa richiedente o una o più imprese collegate non redigono conti consolidati oppure non sono riprese tramite consolidamento)

Per ogni impresa collegata (inclusi in collegamenti tramite altre imprese collegate), compilare una "Scheda di collegamento" (Allegato n. 5A) e procedere alla somma dei dati di tutte le imprese collegate compilando la Tabella A.

Tabella A

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SCHEMA DI COLLEGAMENTO*(da compilare per ogni impresa collegata non ripresa tramite consolidamento)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale:.....

Indirizzo della sede legale:.....

n. di iscrizione al Registro delle imprese:.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento ¹ :			
	Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)	Fatturato (*)
TOTALE			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n. 5.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati ². Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3 e 3A.

¹ Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al d.P.R. n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

² Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.